

Io leggo perché ho preso il vizio. Io leggo perché non ho altro da fare. Io leggo perché siamo in pochi. Io leggo perché ho tempo. Io leggo poco perché non ne ho. Io vorrei leggerne di più. Io tutto lo leggo perché gli occhi lo leggono, anche se non capisco l'autore francese. Io leggo veloce. Io leggo a voce alta. Io leggo perché non mi piace alzare la

voce. Io leggo per addormentarmi. Io leggo per sognare. Io leggo al contrario. Io leggo le carte. Io le divoro. Io rileggo. Io leggo tutto d'un fiato. Io leggo anche i bugiardi dei notturali. Io leggo che mi fa piacere. Io leggo impiedi, a letto, in tram, in salita d'attesa, in ascensore, a tavola, al cesso. Io leggo a mano, sottolinetto, segnato. Io leggo di nascosto. Io leggo per fare dispetto. Io leggo perché scrivo.

Io scrivo perché leggo. Io leggo perché cresco. Io leggo perché questo mondo non mi piace. Io leggo per cambiarlo. Io leggo per evadere. Io leggo perché sono vivo. Io sono vivo perché leggo. Io leggo quando c'è una storia. Io guardo la figura. Io salto le pagine. Io leggo perché mi faccio un'opinione. Io leggo perché un'opinione ce l'ho già. Io leggo nel pensiero degli occhi, nel futuro. Io leggo e mi innamoro. Io leggo per sedurre. Io leggo per saperne di più degli altri. Io leggo e qualche volta rido, qualche volta piango. Io leggo e ci penso su. Io leggo e approvo. Qualche volta no. Io leggo perché c'è chi vorrebbe proibirlo. Io leggo perché almeno imparo qualcosa. Io leggo perché non mi costa niente. Io leggo perché mi diverto, perché mi rilasso, perché mi sfogo.

Io leggo quel che mi pare perché mi piace. Io leggo perché sento che mi fa bene. Io leggo punto e basta.

Io vado al **Circolo dei lettori**.

FONDAZIONE
CIRCOLO DEI LETTORI



FONDAZIONE
CIRCOLO DEI LETTORI

Io leggo perché ho preso il vizio. Io leggo perché non ho altro da fare. Io leggo perché siamo in pochi. Io leggo perché ho tempo. Io leggo poco perché non ne ho. Io vorrei leggere di più. Io te lo leggo negli occhi. Io leggo Braille, che non è un autore francese. Io leggo veloce. Io leggo a voce alta. Io leggo perché non mi piace alzare la voce. Io leggo per addormentarmi. Io leggo per sognare. Io leggo al contrario. Io leggo le carte. Io le divoro. Io rileggo. Io leggo tutto d'un fiato. Io leggo anche i bugiardini dei medicinali. Io leggo che è un piacere. Io leggo in piedi, a letto, in tram, in sala d'attesa, in ascensore, a tavola, al cesso. Io leggo e annoto, sottolineo, segno. Io leggo di nascosto. Io leggo per fare dispetto. Io leggo perché scrivo. Io scrivo perché leggo. Io leggo perché cresco. Io leggo perché questo mondo non mi piace. Io leggo per cambiarlo. Io leggo per evadere. Io leggo perché sono vivo. Io sono vivo perché leggo. Io leggo quando c'è una storia. Io guardo le figure. Io salto le pagine. Io leggo perché mi faccio un'opinione. Io leggo perché un'opinione ce l'ho già. Io leggo nel pensiero, negli occhi, nel futuro. Io leggo e mi innamoro. Io leggo per sedurre. Io leggo per saperne di più degli altri. Io leggo e qualche volta rido, qualche volta piango. Io leggo e ci penso su. Io leggo e approvo. Qualche volta no. Io leggo perché c'è chi vorrebbe proibirlo. Io leggo perché almeno imparo qualcosa. Io leggo perché non mi costa niente. Io leggo perché mi diverto, perché mi rilasso, perché mi sfogo. Io leggo quel che mi pare perché mi piace. Io leggo perché sento che mi fa bene. Io leggo punto e basta. Io vado al **Circolo dei lettori**.

INDICE

Lettera agli Stakeholder	05
Nota Metodologica	07
01. IL CIRCOLO OGGI	08
Identità, governance, persone, elementi di bilancio 2025	
02. LE STORIE CHE PRODUCIAMO	19
Produzione culturale, produzioni originali e nuovi format, festival, Salone Internazionale del Libro di Torino, premi letterari, il Circolo per il sociale, il Circolo e le scuole	
03. IL CIRCOLO IN RETE	35
Collaborazioni, territori e comunità, il Circolo da vivere: Barney's ed eventi privati, la rete degli Stakeholder	
04. IL CIRCOLO OLTRE LA SALA	42
Digitale, comunicazione e contenuti online, pubblici digitali	
05. GUARDANDO OLTRE	48
Prospettive 2026	
Linee guida	52

Io leggo perché ho preso il vizio. Io leggo perché non ho altro da fare. Io leggo perché siamo in pochi. Io leggo perché ho tempo. Io leggo poco perché non ne ho. Io vorrei leggere di più. Io te lo leggo negli occhi. Io leggo Braille, che non è un autore francese. Io leggo veloce. Io leggo a voce alta. Io leggo perché non mi piace alzare la voce. Io leggo per addormentarmi. Io leggo per sognare. Io leggo al contrario. Io leggo le carte. Io le divoro. Io rileggo. Io leggo tutto d'un fiato. Io leggo anche i bugiardini dei medicinali. Io leggo che è un piacere. Io leggo in piedi, a letto, in tram, in sala d'attesa, in ascensore, a tavola, al cesso. Io leggo e annoto, sottolineo, segno. Io leggo di nascosto. Io leggo per fare dispetto. Io leggo perché scrivo. Io scrivo perché leggo. Io leggo perché cresco. Io leggo perché questo mondo non mi piace. Io leggo per cambiarlo. Io leggo per evadere. Io leggo perché sono vivo. Io sono vivo perché leggo. Io leggo quando c'è una storia. Io guardo le figure. Io salto le pagine. Io leggo perché mi faccio un'opinione. Io leggo perché un'opinione ce l'ho già. Io leggo nel pensiero, negli occhi, nel futuro. Io leggo e mi innamoro. Io leggo per sedurre. Io leggo per saperne di più degli altri. Io leggo e qualche volta rido, qualche volta piango. Io leggo e ci penso su. Io leggo e approvo. Qualche volta no. Io leggo perché c'è chi vorrebbe proibirlo. Io leggo perché almeno imparo qualcosa. Io leggo perché non mi costa niente. Io leggo perché mi diverto, perché mi rilasso, perché mi sfogo. Io leggo quel che mi pare perché mi piace. Io leggo perché sento che mi fa bene. Io leggo punto e basta. Io vado al **Circolo dei lettori**.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

La Fondazione Circolo dei lettori compie vent'anni: un traguardo importante e non banale, se pensiamo che nel resto d'Europa si legge più di quanto non avviene da noi, cosa che ci rafforza nella convinzione di svolgere un compito necessario e che ci ha spinti, nel corso della passata stagione, a rivolgere un'attenzione particolare nei confronti delle giovani generazioni, ampliando l'offerta di contenuti rivolta alle scuole di ogni ordine e grado e stringendo o confermando accordi di cooperazione con l'Università e il Politecnico, luoghi del sapere con cui è naturale porsi in relazione.

Nata nel 2006 grazie a una felice intuizione della Regione Piemonte, la Fondazione da sempre



promuove la lettura ma allarga il proprio orizzonte di riferimento alla cultura in generale, aprendosi al dialogo e al confronto tra linguaggi e discipline diverse, così da intercettare l'interesse di un pubblico attento e competente, che ci onora del suo apprezzamento frequentando le splendide sale di via Bogino 9 per undici mesi l'anno, per quello che di fatto è un lungo, ininterrotto festival, unico in Italia e amato da chi desidera approfondire la propria conoscenza in fatto di letteratura, cinema, teatro, musica, arte, scienza, filosofia, religioni.

In quest'ottica, abbiamo dato vita a o rinnovato una lunga serie di collaborazioni: con il Cepell, le Biblioteche Civiche Torinesi, il Teatro Stabile, il Museo del Cinema, il Museo del Risorgimento, il Teatro Piemonte Europa, il Museo Regionale di Scienze Naturali, il Teatro Regio, il Conservatorio, il Museo Egizio, la Scuola Holden, le Gallerie d'Italia, Camera, Villa della Regina, i Musei Reali, il Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale, Piemonte dal Vivo, Artissima, il Museo dell'Auto, l'Accademia delle Scienze, la Fondazione Mondadori, il Vittoriale, l'Università della Terza Età, la Libreria Luxemburg, Aiace, il Cinema Romano, la Casa Circondariale Lorusso e Cutugno, Assoarma, il Museo Regionale dell'Emigrazione di Frossasco, nella certezza che sia giusto oltre che opportuno condividere idee e proposte, così da proporre alla nostra comunità un'offerta culturale variegata e capace di rinnovarsi nel segno della continuità.

Nelle sedi di Torino e di Novara abbiamo organizzato i nostri festival - Scarabocchi, Torino Spiritualità, Radici, del Classico - a cui si è aggiunta la prima, felice edizione di Francesissimo, ospitando tra gli altri scrittori di rilievo internazionale come David Grossman, Irvine Welsh, Daniel Pennac; a Moncalieri come a Cuneo e Viù, e presto anche altrove, abbiamo portato i nostri nuovi cicli tematici e le nostre rassegne e passeggiate letterarie; ma intanto, nel corso di questi nostri primi vent'anni, il Circolo ha saputo diventare un punto di riferimento per l'editoria italiana a livello nazionale, senza contare naturalmente che tra i dipendenti e i consulenti della nostra Fondazione vi sono coloro che ogni anno danno vita alla parte culturale del Salone Internazionale del Libro di Torino.

In tutto questo, Vi ringraziamo per il sostegno che ci date, per l'attenzione con la quale seguite le nostre attività e per la fecondità di questo nostro lungo percorso di confronto, fondato sulla stima e sulla fiducia reciproche. Come sempre, in questo ventesimo anno faremo del nostro meglio perché quanto nasce e prende forma nelle splendide stanze seicentesche di Palazzo Graneri della Rocca soddisfi le aspettative delle nostre lettrici e dei nostri lettori.

Il Direttore della Fondazione Circolo dei lettori
Giuseppe Culicchia

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale mira a fornire una rappresentazione chiara, trasparente e completa delle attività svolte dalla Fondazione, dei risultati ottenuti e del valore generato per la comunità con l'**obiettivo** di:

- rappresentare l'impatto sociale, culturale ed economico delle attività della Fondazione;
- comunicare in modo trasparente con tutti gli stakeholder;
- fornire uno strumento di rendicontazione che supporti la pianificazione strategica e sia un documento complementare al Bilancio d'Esercizio.

Per la redazione di questo documento sono state seguite in particolare le "**Linee Guida per gli Enti del Terzo Settore**" (Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019) unitamente ai principi del "**Metodo ODCEC Torino per il bilancio sociale di sostenibilità**" e le "**Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit**" rilasciate dall'Agenzia per il terzo settore ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329.

La redazione del Bilancio Sociale della Fondazione Circolo dei lettori è stata portata avanti dalla Fondazione grazie a un percorso strutturato che ha visto il coinvolgimento di più figure interne a vari livelli, con l'ausilio della società di consulenza Brainscapital Srl Società Benefit, ed è stata articolata in cinque fasi principali:

1. **Definizione** del perimetro delle attività da rendicontare e **identificazione** degli stakeholder;
2. **Raccolta e predisposizione** dati;
3. **Elaborazione informazioni** e redazione del Bilancio Sociale con il contributo della società Brainscapital;
4. **Revisione e verifica** della correttezza e completezza dei contenuti e approvazione da parte della Direzione della Fondazione;
5. **Comunicazione e diffusione** del Bilancio Sociale e divulgazione agli stakeholder tramite evento stampa, sito web e altri canali di comunicazione.

Conformemente alle Linee guida, per la redazione del Bilancio Sociale sono stati seguiti **principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti.**

Sono stati, pertanto, selezionati i dati più rilevanti per la comprensione delle attività realizzate dalla Fondazione, senza escludere elementi di rilievo e riportando le informazioni utili per consentire ai principali stakeholder di riferimento dell'ente di poter valutare i risultati e le attività della Fondazione nel corso del 2025.

Io leggo perché faccio il vizio. Io leggo perché non ho altro da fare. Io leggo perché sia in pochi. Io leggo perché ho tempo. Io leggo perché non ne ho altro da fare. Io vorrei leggere di più. Io te lo leggo negli occhi. Io leggo Braille perché non è un autore francese. Io leggo veloce. Io leggo a voce alta. Io leggo perché non mi piace alzare la voce. Io leggo per addormentarmi. Io leggo per sognare. Io leggo al contrario. Io leggo le carte delle divoro. Io rileggo. Io leggo tutto d'un fiato. Io leggo anche i giardini dei medici. Io leggo che è un piacere. Io leggo in treno, a letto, in tram, in sala d'attesa, in ascensore, in sala, al lavoro. Io leggo e annoto, sottolineo, segno. Io leggo di nascosto. Io leggo per fare dispetto. Io leggo perché scrivo. Io scrivo perché leggo. Io leggo perché cresco. Io leggo perché questo mondo non mi piace. Io leggo per cambiarlo. Io leggo per evadere. Io leggo perché sono vivo. Io sono vivo perché leggo. Io leggo quando c'è una storia. Io guardo le figure. Io salto le pagine. Io leggo perché mi piace un'opinione. Io leggo perché mi piace un'opinione e l'ho già. Io leggo nel pensiero, negli occhi, nel futuro. Io leggo e mi infamo. Io leggo per sedurre. Io leggo per sapere di più degli altri. Io leggo e qualche volta rido, qualche volta piango. Io leggo e ci penso su. Io leggo e approvo. Qualche volta no. Io leggo perché c'è chi vorrebbe proibirlo. Io leggo perché almeno imparo qualcosa. Io leggo perché non mi costa niente. Io leggo perché mi diverto, perché mi rilasso, perché mi sfogo. Io leggo quel che mi pare perché mi piace. Io leggo perché sento che mi fa bene. Io leggo punto e basta. Io vado al **Circolo dei lettori**.

IL CIRCOLO OGGI

FONDAZIONE
CIRCOLO DEI LETTORI



Io leggo perché ho preso il vizio. Io leggo perché non ho altro da fare. Io leggo perché siamo in pochi. Io leggo perché ho tempo. Io leggo poco perché non ne ho. Io vorrei leggere di più. Io te lo leggo negli occhi. Io leggo Braille, che non è un autore francese. Io leggo veloce. Io leggo a voce alta. Io leggo perché non mi piace alzare la voce. Io leggo per addormentarmi. Io leggo per sognare. Io leggo al contrario. Io leggo le carte. Io le divoro. Io rileggo. Io leggo tutto d'un fiato. Io leggo anche i bugiardini dei medicinali. Io leggo che è un piacere. Io leggo in piedi, a letto, in tram, in sala d'attesa, in ascensore, a tavola, al cesso. Io leggo e annoto, sottolineo, segno. Io leggo di nascosto. Io leggo per fare dispetto. Io leggo perché scrivo. Io scrivo perché leggo. Io leggo perché cresco. Io leggo perché questo mondo non mi piace. Io leggo per cambiarlo. Io leggo per evadere. Io leggo perché sono vivo. Io sono vivo perché leggo. Io leggo quando c'è una storia. Io guardo le figure. Io salto le pagine. Io leggo perché mi faccio un'opinione. Io leggo perché un'opinione ce l'ho già. Io leggo nel pensiero, negli occhi, nel futuro. Io leggo e mi innamoro. Io leggo per sedurre. Io leggo per saperne di più degli altri. Io leggo e qualche volta rido, qualche volta piango. Io leggo e ci penso su. Io leggo e approvo. Qualche volta no. Io leggo perché c'è chi vorrebbe proibirlo. Io leggo perché almeno imparo qualcosa. Io leggo perché non mi costa niente. Io leggo perché mi diverto, perché mi rilasso, perché mi sfogo. Io leggo quel che mi pare perché mi piace. Io leggo perché sento che mi fa bene. Io leggo punto e basta. Io vado al **Circolo dei lettori**.

IDENTITÀ

La Fondazione Circolo dei lettori è una casa della cultura aperta a tutte e a tutti: un luogo in cui i libri, le idee e le storie diventano occasione di incontro, confronto, crescita e partecipazione.

Nata a Torino nel 2006 per volontà della Regione Piemonte, la Fondazione promuove la lettura e la cultura come strumenti per leggere il presente, comprendere la complessità del mondo e costruire comunità. Il libro resta il punto di partenza, ma il lavoro della Fondazione si apre ogni giorno a linguaggi, discipline e pubblici diversi: letteratura, filosofia, arte, cinema, teatro, musica, scienza, attualità, spiritualità, educazione e impegno sociale.

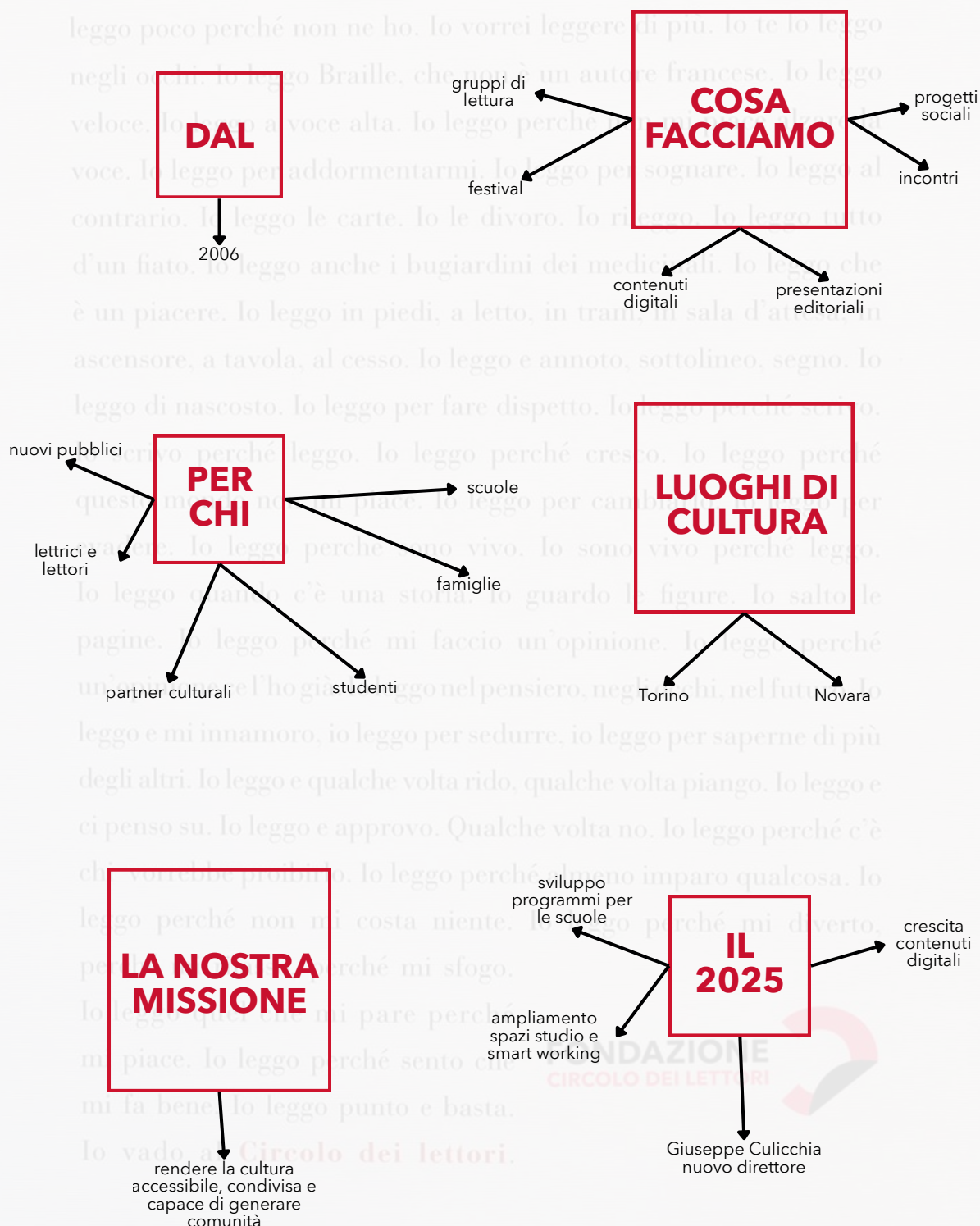
Le sedi della Fondazione sono spazi vivi e accessibili, pensati per accogliere lettrici e lettori, studenti, famiglie, scuole, professionisti, partner culturali e cittadini. A Torino, Novara, Rivoli e Verbania, il Il Circolo dei lettori e delle lettrici è insieme luogo di programmazione culturale, spazio di studio e socialità, presidio territoriale e piattaforma di produzione e diffusione di contenuti.

Nel corso del 2025, con la nomina di Giuseppe Culicchia a nuovo Direttore, la Fondazione ha rafforzato il proprio posizionamento come ente culturale produttore di contenuti, capace di lavorare in sinergia e coproduzione con molte tra le principali istituzioni culturali del territorio. Questo percorso ha consolidato il ruolo del Circolo come soggetto attivo nelle reti culturali cittadine e regionali, aperto alla collaborazione con musei, teatri, festival, fondazioni, università, scuole e realtà creative.

Il 2025 ha segnato anche un ulteriore sviluppo del lavoro con le scuole, attraverso una programmazione mattutina e progettualità dedicate a studenti e studentesse di diversi ordini e gradi, e un ampliamento delle modalità di fruizione degli spazi, con una crescente attenzione allo studio, allo smart working e all'attrazione di nuovi pubblici.

In presenza e online, nelle sale del Circolo e attraverso i canali digitali, la Fondazione continua a perseguire la propria missione: rendere la cultura accessibile, condivisa e capace di generare relazioni, pensiero critico e partecipazione.

CIRCOLO IN BREVE



GOVERNANCE

La governance della Fondazione Circolo dei lettori assicura indirizzo strategico, continuità gestionale e coerenza tra missione culturale, sostenibilità organizzativa e responsabilità verso la comunità.

La Fondazione opera sotto l'indirizzo del Socio Fondatore, la Regione Piemonte, e attraverso un sistema di governo che coinvolge il Presidente, il Consiglio di Gestione, la Direzione, la Consulta degli Aderenti e il Revisore dei Conti. Questa struttura consente alla Fondazione di mantenere un equilibrio tra visione culturale, solidità amministrativa, trasparenza e capacità di risposta ai cambiamenti del contesto.

Nel 2025, la principale novità organizzativa è rappresentata dalla nomina di Giuseppe Culicchia a Direttore, a partire dal mese di aprile. Il nuovo corso ha contribuito a rafforzare il posizionamento della Fondazione come ente culturale produttore di contenuti, capace di lavorare in rete e in coproduzione con le principali istituzioni culturali del territorio.

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Comitato dei fondatori

Il Socio Fondatore della Fondazione Circolo dei lettori è la Regione Piemonte.

Presidente

Il Presidente è Giulio Biino, nominato dalla Regione Piemonte il 20 ottobre 2025. La carica ha durata annuale, con scadenza il 20 ottobre 2026, è attribuita a titolo gratuito ed è rinnovabile nei limiti previsti dallo Statuto.

Direttore

Giuseppe Culicchia è Direttore della Fondazione dall'8 aprile 2025 e svolge il coordinamento culturale e strategico delle attività. L'incarico ha durata triennale.

Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione è composto dal Presidente Giulio Biino, dalla consigliera Elena D'Ambrogio Navone e dal consigliere Massimo Pedrana. In data 20 ottobre 2025 la Regione Piemonte ha nominato il Presidente e la consigliera Elena D'Ambrogio Navone con incarico annuale. L'attuale Consiglio di Gestione è pertanto in carica fino al 20 ottobre 2026. Le cariche sono attribuite a titolo gratuito.

Consulta degli Aderenti

Dal 2013 fa parte della Consulta degli Aderenti l'Associazione Cento per Cento Lettori. Il rappresentante in carica nel Consiglio di Gestione è Massimo Pedrana, con carica gratuita.

Revisore dei Conti

La funzione di Revisore dei Conti è svolta da Davide Barberis. Il Revisore resta in carica tre esercizi, può essere riconfermato e può essere revocato secondo quanto previsto dalle deliberazioni del Consiglio di Gestione.

PERSONE

Le persone sono il cuore operativo della Fondazione Circolo dei lettori. La qualità e la continuità della programmazione culturale, l'accoglienza del pubblico, la gestione delle sedi, la comunicazione, l'amministrazione e lo sviluppo delle relazioni con partner e istituzioni sono il risultato del lavoro quotidiano di un team qualificato, multidisciplinare e fortemente coinvolto nella missione dell'ente.

La struttura organizzativa della Fondazione si articola in aree di lavoro verticali, dedicate alla programmazione, alla produzione culturale, agli eventi e ai progetti, e in funzioni trasversali, come comunicazione, amministrazione, accoglienza, ufficio tecnico, logistica e gestione delle relazioni istituzionali.

Il team è caratterizzato da una significativa presenza femminile e da un'elevata stabilità organizzativa, elementi che contribuiscono alla continuità del lavoro, alla qualità delle relazioni interne ed esterne e alla capacità della Fondazione di progettare e realizzare attività culturali complesse durante tutto l'anno. L'ambiente di lavoro è orientato alla collaborazione, alla partecipazione e alla condivisione delle competenze. In questo contesto, ogni area contribuisce alla costruzione dell'identità del Circolo: un luogo aperto, accogliente e capace di trasformare idee, libri e incontri in esperienze culturali condivise.

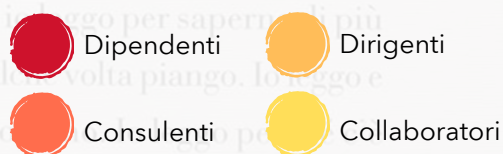
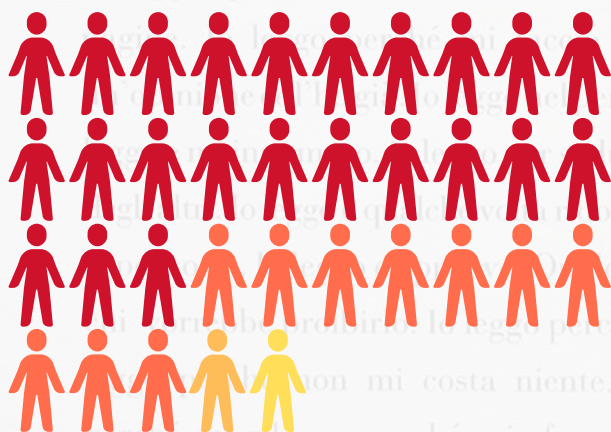
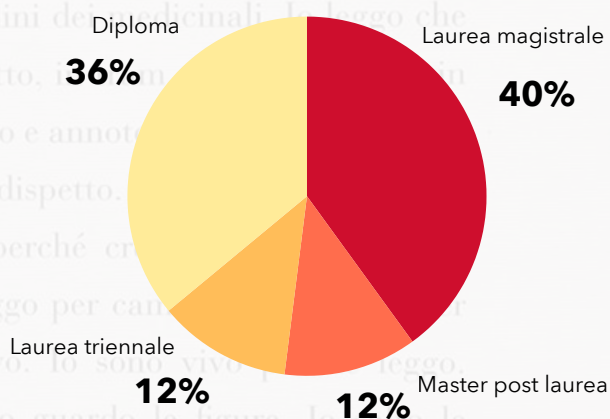
anzianità media aziendale

11 ANNI

team del Circolo

titolo di studio

35



uomini donne

età media 47 32% 68%

ELEMENTI DI BILANCIO 2025

Il Bilancio Sociale ha obiettivo principale quello di raccontare le attività, gli impatti culturali e sociali, le relazioni con la comunità e il valore generato dalla Fondazione, ciononostante si ritiene utile offrire anche una sintesi dei principali dati economici e patrimoniali dell'esercizio 2025.

La Fondazione Circolo dei lettori ha chiuso l'esercizio 2025 con un **risultato positivo pari a 1.181 euro**, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Il dato conferma una gestione orientata all'equilibrio, coerente con la natura non lucrativa dell'Ente e con la sua missione di produzione, promozione e diffusione culturale.

Nel 2025 il **valore della produzione** si è attestato a **5.698.670 euro**, in crescita rispetto ai 5.518.331 euro del 2024. Tale incremento riflette il consolidamento delle attività della Fondazione, il rafforzamento della programmazione culturale e la capacità dell'Ente di generare valore attraverso una combinazione di contributi pubblici e privati, ricavi propri e altre forme di sostegno.

Anche i **ricavi propri**, pari a **771.162 euro**, risultano in crescita rispetto all'anno precedente. Si tratta di un segnale positivo, che testimonia il progressivo rafforzamento della capacità della Fondazione di valorizzare le proprie attività, i propri spazi e i propri servizi, pur in un modello economico che continua a fondarsi in misura significativa sul sostegno del Socio Fondatore Regione Piemonte e di altri partner istituzionali e privati.

I **contributi in conto esercizio**, pari a **4.737.297 euro**, rappresentano ancora la componente principale delle risorse economiche della Fondazione. Essi rendono possibile la continuità della programmazione culturale, la realizzazione dei progetti istituzionali, il sostegno ai festival e alle attività dedicate alla comunità, alle scuole, ai lettori e ai nuovi pubblici.

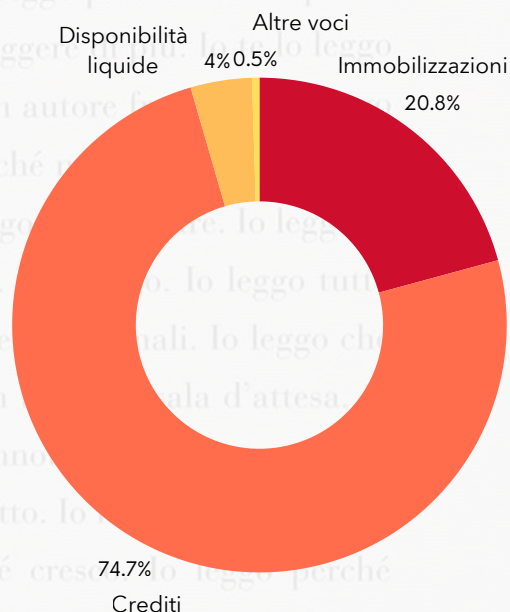
Sul fronte dei costi, il 2025 conferma il peso rilevante dei servizi, della produzione culturale e del personale. Il **costo del lavoro**, pari a **1.238.546 euro**, riflette il ruolo centrale delle competenze interne e della struttura operativa nella realizzazione quotidiana delle attività della Fondazione.

Nel complesso, i dati economici del 2025 restituiscono l'immagine di un Ente solido, capace di mantenere un equilibrio gestionale e di continuare a investire nella propria missione culturale. La sostenibilità economica della Fondazione resta tuttavia strettamente collegata alla capacità di integrare risorse pubbliche, contributi privati, ricavi propri, partnership e forme di sostegno da parte della comunità.

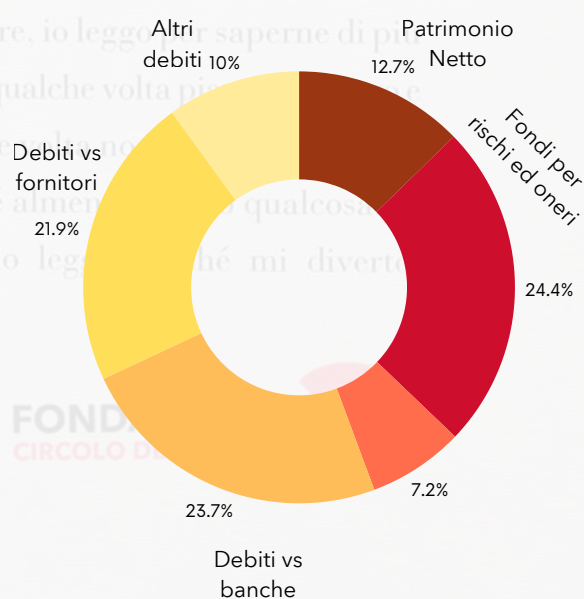
Per una lettura completa e dettagliata dei dati economico-finanziari si rimanda al Bilancio di esercizio 2025 e alla relativa Nota integrativa, che costituiscono i documenti ufficiali di rendicontazione contabile della Fondazione consultabile anche sul sito internet della Fondazione.

STATO PATRIMONIALE	31 dic 2025
Immobilizzazioni Materiali	44.705
Immobilizzazioni Finanziarie	1.156.612
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.201.317
Rimanenze	11.500
Crediti	4.075.019
Disponibilità Liquide	232.370
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.318.889
D) RATEI E RISCONTI	28.162
TOTALE ATTIVO	5.548.368
Capitale	101.399
Altre riserve	524.801
Utili (perdite) portati a nuovo	72.927
Utili (perdite) d'esercizio	1.181
A) PATRIMONIO NETTO	700.308
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.344.535
C) TFR	396.348
Debiti verso banche	1.305.419
Debiti verso fornitori	1.208.672
Altri debiti	552.967
D) DEBITI	3.067.058
E) RATEI E RISCONTI	40.119
TOTALE PASSIVO	5.548.368

Composizione dell'Attivo

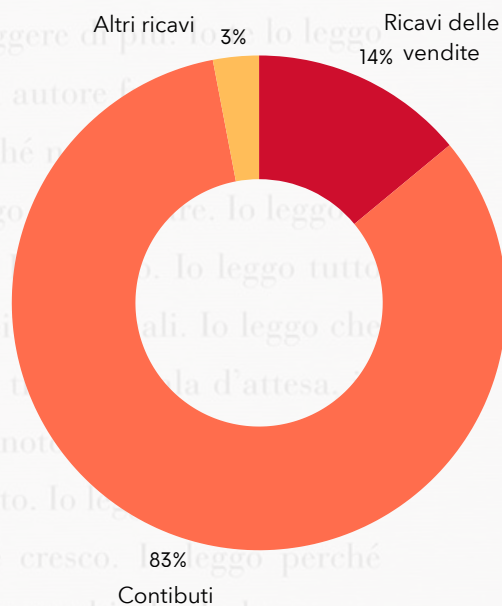


Composizione del Passivo

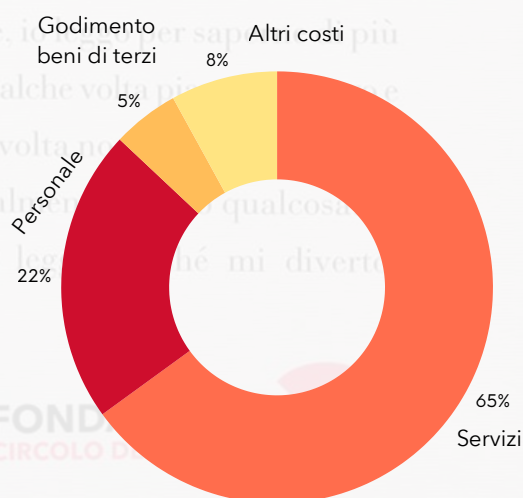


CONTO ECONOMICO	31 dic 2025
Ricavi delle vendite	771.162
Contributi in conto esercizio	4.737.297
Altri ricavi e proventi	190.211
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	5.698.670
Costi per materie prime	102.223
Costi per servizi	3.626.128
Costi per godimento di beni di terzi	305.878
Costi per il personale	1.238.546
Ammortamenti e svalutazioni	16.230
Variazione delle rimanenze	3.800
Altri accantonamenti	288.000
Oneri diversi di gestione	38.123
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	5.618.928
EBITDA	79.742
Altri proventi finanziari	98.214
Interessi e altri oneri finanziari	80.871
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.343
EBT	97.085
Imposte d'esercizio	95.904
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.181

Composizione Ricavi



Composizione Costi



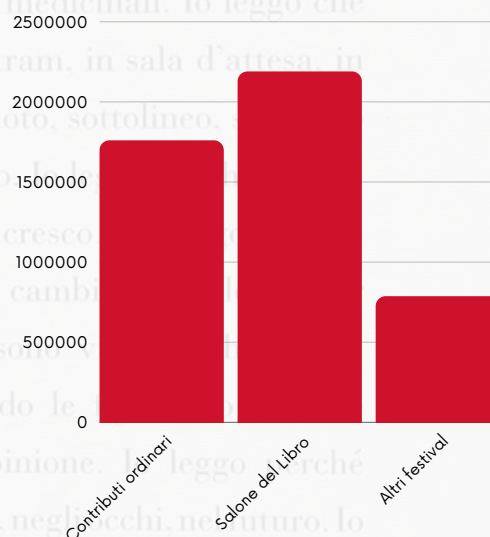
Io vado al Circolo dei lettori.

CONTRIBUTI	2025
Contributo ordinario	1.350.000
Salone del Libro	1.300.000
Altri contributi	450.000
Regione Piemonte	3.100.000
Contributo ordinario	210.000
Salone del Libro	500.000
Altri contributi	12.500
Compagnia di San Paolo	722.500
Salone del Libro	140.000
Altri contributi	145.000
Fondazione CRT	285.000
MIBACT per Salone del Libro	250.000
Cam com di Torino contributo ordinario	200.000
Altri contributi	179.797
Totale contributi in conto esercizio	4.737.297

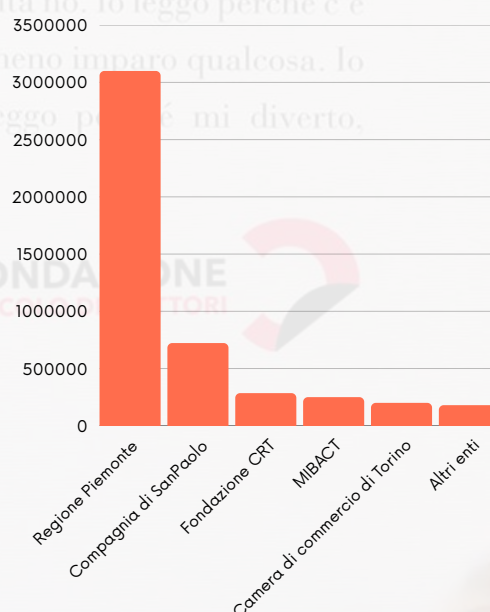
Contributi raccolti 2025

4,7
MILIONI €

Destinazione contributi



Enti erogatori



Io leggo perché ho preso il vizio. Io leggo perché non ho altro da fare. Io leggo perché siamo in pochi. Io leggo perché ho tempo. Io leggo poco perché non ne ho. Io vorrei leggere di più. Io te lo leggo negli occhi. Io leggo Braille, che non è un autore francese. Io leggo veloce. Io leggo a voce alta. Io leggo perché non mi piace alzare la voce. Io leggo per addormentarmi. Io leggo per sognare. Io leggo al contrario. Io leggo le carte. Io le divoro. Io rileggo. Io leggo tutto d'un fiato. Io leggo anche i bugiardini dei medicinali. Io leggo che è un piacere. Io leggo in piedi, a letto, in tram, in sala d'attesa, in ascensore, a tavola, al cesso. Io leggo e annoto, sottolineo, segno. Io leggo di nascosto. Io leggo per fare dispetto. Io leggo perché scrivo. Io scrivo perché leggo. Io leggo perché cresco. Io leggo perché questo mondo non mi piace. Io leggo per cambiarlo. Io leggo per evadere. Io leggo perché sono vivo. Io sono vivo perché leggo. Io leggo quando c'è una storia. Io guardo le figure. Io salto le pagine. Io leggo perché mi faccio un'opinione. Io leggo perché un'opinione ce l'ho già. Io leggo nel pensiero, negli occhi, nel futuro. Io leggo e mi innamoro. Io leggo per sedurre. Io leggo per saperne di più degli altri. Io leggo e qualche volta rido, qualche volta piango. Io leggo e ci penso su. Io leggo e approvo. Qualche volta no. Io leggo perché c'è chi vorrebbe proibirlo. Io leggo perché almeno imparo qualcosa. Io leggo perché non mi costa niente. Io leggo perché mi diverto, perché mi rilasso, perché mi sfogo. Io leggo quel che mi pare perché mi piace. Io leggo perché sento che mi fa bene. Io leggo punto e basta. Io vado al **Circolo dei lettori**.

PRODUZIONE CULTURALE

Nel 2025 la Fondazione Circolo dei lettori ha consolidato il proprio ruolo di luogo di produzione e diffusione culturale, confermandosi come spazio aperto in cui libri, idee, linguaggi e discipline diverse si incontrano per leggere il presente e generare occasioni di confronto.

Il punto di partenza resta il libro, inteso non solo come oggetto editoriale, ma come strumento per esplorare la complessità del mondo, avvicinare pubblici differenti e creare comunità. Intorno ai libri si costruiscono incontri, cicli tematici, maratone letterarie, dialoghi con autrici e autori, percorsi di approfondimento, attività per scuole e famiglie, festival e progetti speciali.

Nel corso dell'anno, la programmazione ha rafforzato la capacità della Fondazione Circolo dei lettori di attraversare linguaggi e temi diversi: dalla narrativa italiana e straniera alla filosofia, dalla geopolitica alla scienza, dall'arte al cinema, dal teatro alla musica, fino ai grandi temi della contemporaneità, dell'identità, della sostenibilità, delle relazioni e delle trasformazioni sociali.

Con la nuova Direzione di Giuseppe Culicchia, la Fondazione ha avviato un percorso di ulteriore rafforzamento del proprio posizionamento culturale come soggetto produttore di contenuti e promotore di progetti originali anche, in dialogo con istituzioni, festival, musei, teatri, fondazioni, scuole e realtà culturali del territorio.

La produzione culturale del 2025 si è articolata lungo più direttrici: il consolidamento delle attività storiche, l'ideazione di nuovi format, il rilancio delle collaborazioni, l'attenzione alle giovani generazioni, l'apertura a nuovi pubblici e la valorizzazione dei contenuti anche oltre la dimensione fisica delle sale.

In questo quadro, il Circolo dei lettori e delle lettrici continua a essere una casa della cultura quotidiana: un luogo in cui la programmazione non si limita a presentare libri o ospitare eventi, ma costruisce percorsi, relazioni e occasioni di partecipazione capaci di accompagnare lettrici e lettori durante tutto l'anno.

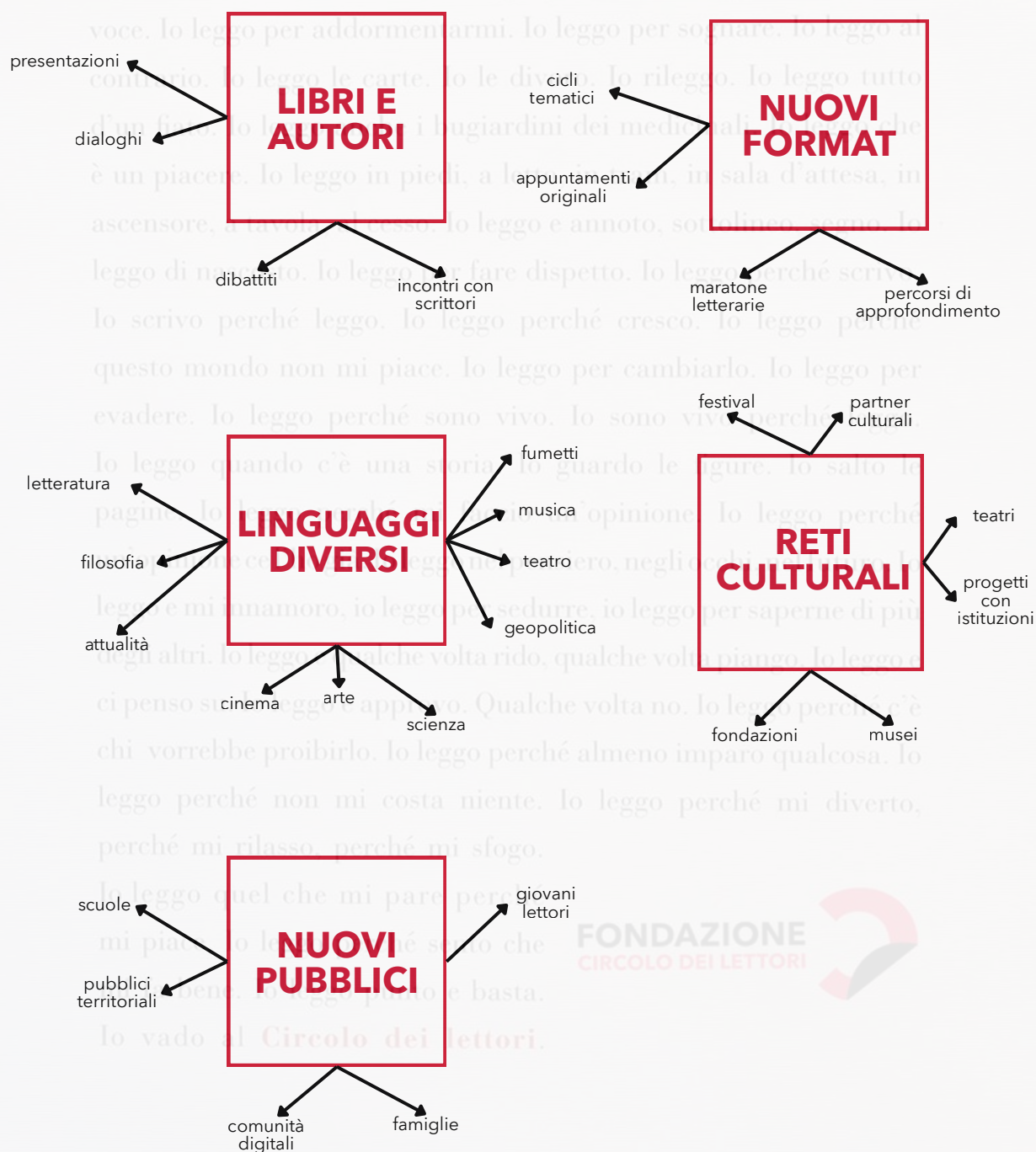
165.780
presenze 2025

FONDAZIONE
CIRCOLO DEI LETTORI



1.619
eventi 2025

LA PRODUZIONE CULTURALE IN BREVE



PRODUZIONI ORIGINALI E NUOVI FORMAT

Nel 2025 la Fondazione ha rafforzato la propria capacità di ideare e produrre percorsi culturali originali, capaci di affiancare alla programmazione quotidiana e più tradizionale nuovi format, cicli tematici e appuntamenti speciali.

Tra le nuove iniziative più significative si collocano le maratone letterarie, giornate di letture, riflessioni e incontri dedicate a grandi voci della letteratura e a ricorrenze particolarmente rilevanti. Nel corso dell'anno, il Circolo ha dedicato percorsi specifici ad autrici e autori come Virginia Woolf, Jane Austen e Andrea Camilleri, trasformando la celebrazione letteraria in occasione di approfondimento, partecipazione e condivisione.

Accanto alle maratone, la Fondazione ha proposto cicli tematici pensati per leggere il presente attraverso sguardi diversi. Letteratura, storia, filosofia, attualità, relazioni, linguaggi della contemporaneità e grandi questioni sociali sono stati al centro di percorsi costruiti per accompagnare il pubblico dentro temi complessi, con un approccio accessibile ma mai semplificato.

Tra questi, cicli come In cordata, Magnifiche Ribelli, Novecento, il secolo breve che non ha fine, Le parole delle cose, Ho lasciato che fossi e Mia madre ride hanno confermato la vocazione della Fondazione Circolo dei lettori a produrre contenuti culturali capaci di intrecciare libri, pensiero critico, linguaggi contemporanei e domande aperte sul nostro tempo.

Questa progettualità conferma il ruolo della Fondazione non solo come spazio di incontro tra pubblico, autori e autrici, ma come soggetto culturale che costruisce percorsi, genera contenuti e crea occasioni di partecipazione continuativa durante tutto l'anno.

FESTIVAL

I festival rappresentano una delle espressioni più riconoscibili della produzione culturale della Fondazione Circolo dei lettori. Sono momenti intensi, concentrati e fortemente identitari, capaci di portare al pubblico percorsi tematici originali, linguaggi diversi e occasioni di confronto con autrici, autori, studiose, studiosi, artiste, artisti e protagonisti del dibattito culturale contemporaneo.

Nel 2025 la Fondazione ha confermato il ruolo dei propri festival come spazi di approfondimento e partecipazione, in grado di unire qualità culturale, accessibilità e capacità di coinvolgere pubblici differenti. Ogni festival mantiene una propria identità, ma tutti condividono la stessa vocazione: partire dai libri, dalle storie e dalle idee per aprire domande sul presente.

Torino Spiritualità si conferma uno degli appuntamenti più significativi della programmazione della Fondazione: un festival dedicato alla ricerca di senso, al confronto tra fedi, culture, pensieri e sensibilità diverse. Nel 2025 ha registrato circa 12.000 presenze, con 80 appuntamenti e una forte partecipazione del pubblico.

Scarabocchi. Il mio primo festival, a Novara, continua a rivolgersi a bambine, bambini, famiglie, scuole e comunità educante, proponendo laboratori, incontri e attività dedicate all'immaginazione, al disegno, alla creatività e alla scoperta. Nel 2025 ha coinvolto circa 3.500 persone, attraverso 40 appuntamenti.

Radici, giunto alla terza edizione, ha proseguito il proprio percorso di riflessione sul tema delle identità: coltivate, negate, ritrovate, plurali. Il festival ha offerto occasioni di dialogo intorno all'appartenenza, alle origini, alle trasformazioni sociali e culturali, coinvolgendo circa 2.000 persone in 34 appuntamenti.

Festival del Classico ha continuato a proporre una rilettura viva e contemporanea del patrimonio classico, inteso non come repertorio statico, ma come strumento per interrogare il presente e immaginare il futuro. Nel 2025 il festival ha registrato circa 3.500 presenze, con 28 appuntamenti.

Nel loro insieme, i festival della Fondazione rafforzano il ruolo del Circolo come luogo di produzione culturale capace di costruire percorsi riconoscibili, generare partecipazione e alimentare una comunità di lettrici, lettori e cittadini intorno ai grandi temi del nostro tempo.

I FESTIVAL 2025 IN NUMERI

TORINO SPIRITUALITÀ

12.000 presenze

80 appuntamenti

90 ospiti

SCARABOCCHI

3.500 presenze

40 appuntamenti

85 ospiti

RADICI

2.000 presenze

34 appuntamenti

40 ospiti

FESTIVAL DEL CLASSICO

3.500 presenze

28 appuntamenti

40 ospiti

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO

Il Salone Internazionale del Libro di Torino rappresenta uno dei progetti culturali più rilevanti a cui la Fondazione Circolo dei lettori contribuisce, per dimensione, visibilità, impatto sul territorio e capacità di coinvolgere l'intera filiera del libro.

Lanciato per la prima volta nel **1988**, il Salone è oggi la **principale manifestazione italiana dedicata all'editoria**: un luogo di incontro tra case editrici, autrici e autori, lettrici e lettori, librai e librai, bibliotecarie e bibliotecari, traduttrici e traduttori, professionisti del settore, scuole, studenti e pubblico generalista.

Per la Fondazione, il Salone è una naturale estensione della propria missione: promuovere la lettura, diffondere cultura, costruire occasioni di incontro e rendere il libro uno strumento vivo di partecipazione, conoscenza e cittadinanza culturale.

Anche nel 2025, la Fondazione ha contribuito alla realizzazione della manifestazione nell'ambito del sistema istituzionale e organizzativo che vede coinvolti Regione Piemonte, Città di Torino, Fondazione Circolo dei lettori, Fondazione per la Cultura Torino e l'Associazione Culturale Torino, la Città del Libro.

Il ruolo della Fondazione si concentra in particolare sulla dimensione culturale della manifestazione e sulle attività collegate alla promozione della lettura, con un impegno che comprende la progettazione e il coordinamento di iniziative rivolte a pubblici diversi: lettori forti, operatori della filiera editoriale, scuole, famiglie, giovani, comunità territoriali e nuovi pubblici.

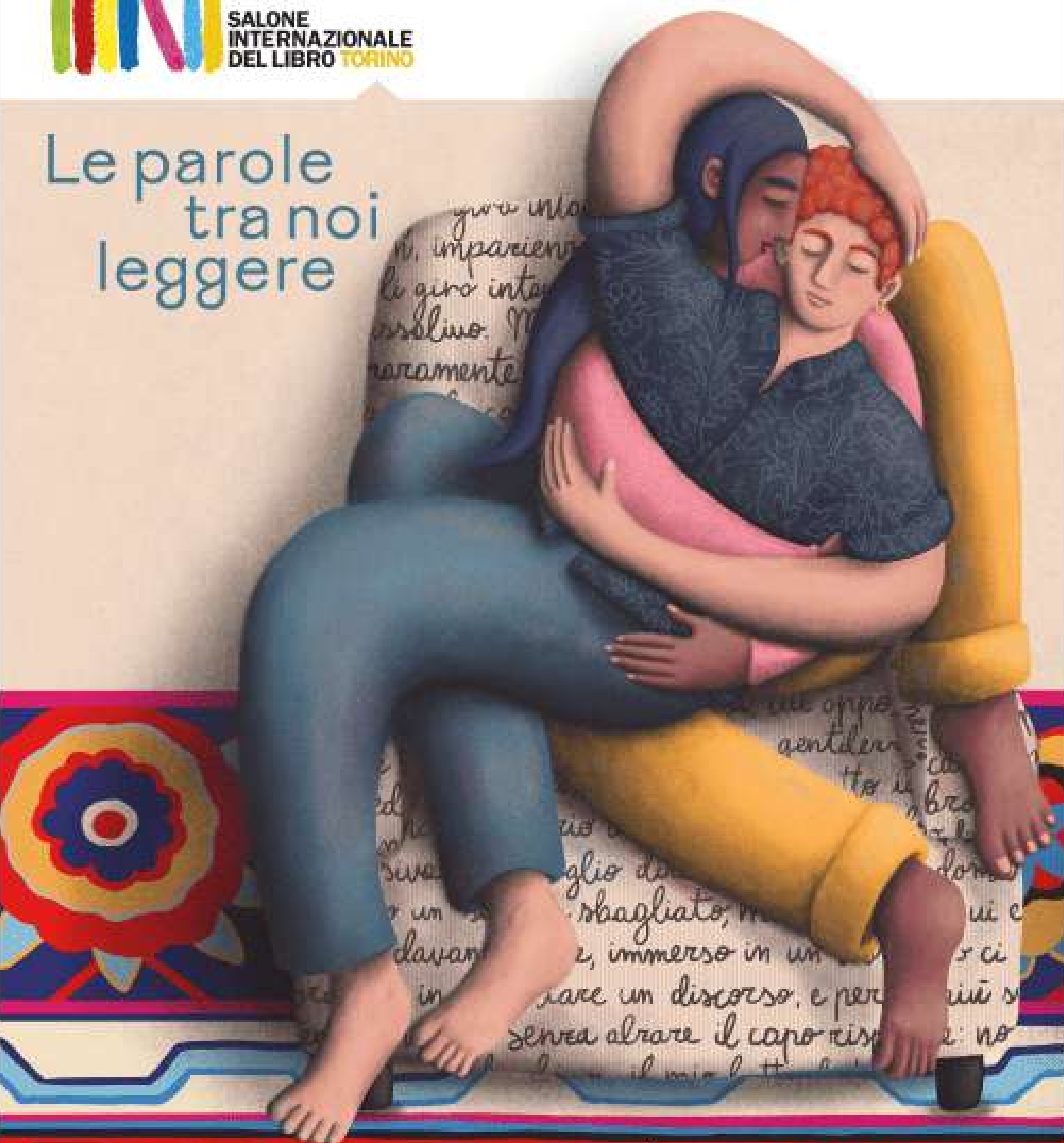
Accanto alla programmazione principale del Salone, la Fondazione contribuisce inoltre alla valorizzazione di progetti e percorsi connessi alla lettura e all'editoria, tra cui **Salone Off, Lingua Madre, Nati per Leggere, Portici di Carta, Hangar del Libro e Buono da Leggere**.

Il rapporto tra la Fondazione Circolo dei lettori e il Salone Internazionale del Libro di Torino rappresenta una delle espressioni più significative della missione pubblica dell'Ente: un impegno culturale, operativo e progettuale che rafforza il ruolo della Fondazione come soggetto attivo nella promozione della lettura e nella valorizzazione dell'editoria piemontese e nazionale.

In questo senso, il Salone non è soltanto un grande evento annuale, ma un progetto culturale continuativo, capace di generare relazioni, competenze, reti e opportunità per il territorio, contribuendo a consolidare Torino e il Piemonte come luoghi centrali nel panorama editoriale e culturale italiano.



Le parole tra noi leggere



15—19
LINGOTTO FIERE TORINO

maggio
2025

XXXVII
edizione

IL SALONE DEL LIBRO IN BREVE



IL SALONE DEL LIBRO 2025 IN NUMERI

PUBBLICO

231.000 presenze

24.000 studenti

49% under 35

SPAZI

137.000 mq
espositivi

6.000 di cui mq
Bookstock

977 numero
spazi
espositivi

70 numero
sale

EVENTI

6.647 eventi
organizzati

+1.500 di cui al
Lingotto

+800 di cui al
Salone Off

+300 di cui altri
eventi

PREMI LETTERARI

Nel 2025 la Fondazione Circolo dei lettori ha confermato e rafforzato il proprio ruolo nella promozione dei premi letterari e dei progetti speciali legati al libro, alla lettura e alla produzione culturale contemporanea.

I premi rappresentano per la Fondazione non solo occasioni di riconoscimento e valorizzazione di autrici, autori, opere e progetti, ma anche strumenti per costruire nuove relazioni tra linguaggi, pubblici e territori. Attraverso i premi, il Circolo contribuisce infatti a generare dialogo tra editoria, cinema, sostenibilità, giovani generazioni, ricerca culturale e filiera creativa.

Nel 2025 ha preso avvio la prima edizione del **Premio Match Piemonte. Dal libro allo schermo**, bandito dalla Regione Piemonte, ideato e organizzato in collaborazione con Fondazione Circolo dei lettori e Film Commission Torino Piemonte. Il premio nasce con l'obiettivo di creare un ponte tra letteratura e cinema, valorizzando opere narrative capaci di incontrare il linguaggio audiovisivo e di generare nuove possibilità di adattamento e produzione sul territorio piemontese.

È proseguito inoltre il percorso del **Premio Atlante**, promosso dalla Fondazione grazie al lascito di un grande amico del Circolo e ormai divenuto una realtà consolidata. Il premio è dedicato a opere, idee e progetti che affrontano i temi della sostenibilità, dell'equilibrio demografico e della responsabilità verso il pianeta. Nel 2025 il percorso si è arricchito anche di una menzione dedicata ai più giovani, con l'obiettivo di dare spazio alle loro idee per il futuro.

Al Premio Atlante è stato collegato anche il ciclo di incontri **Non è mica la fine del mondo. Riflessioni sul futuro del pianeta**, pensato per stimolare un confronto aperto sul rapporto tra esseri umani, natura, ambiente e sostenibilità. Il ciclo si è concluso il 22 aprile, in occasione della Giornata della Terra, con la cerimonia di premiazione della quarta edizione del Premio Atlante.

Nel corso dell'anno, la Fondazione ha inoltre partecipato e dato spazio a importanti premi nazionali e internazionali. Per l'edizione 2025 è stata tra i soggetti partecipanti al **Premio Europeo della Letteratura**, candidando un'opera significativa del panorama editoriale contemporaneo italiano. Il Circolo è stato inoltre nuovamente casa di uno degli incontri della cinquina del **Premio Strega**, ospitando una serata dedicata ai libri finalisti, e ha accolto la cerimonia di premiazione dei finalisti del **Premio Strega Europeo 2025**.

Attraverso questi percorsi, la Fondazione consolida il proprio ruolo di luogo di incontro tra autori, lettori, editori, istituzioni culturali e nuovi linguaggi, contribuendo alla valorizzazione della letteratura come spazio vivo di relazione, immaginazione e trasformazione.

IL CIRCOLO PER IL SOCIALE

Per la Fondazione Circolo dei lettori la cultura è prima di tutto un bene comune: uno spazio di relazione, partecipazione e crescita che deve poter raggiungere pubblici diversi, anche al di fuori dei luoghi e dei circuiti culturali più consueti.

Nel 2025 la Fondazione ha continuato a lavorare per rendere la lettura e la partecipazione culturale strumenti di inclusione, accessibilità e prossimità. L'obiettivo è portare libri, storie e occasioni di confronto anche dove la cultura può diventare un presidio di ascolto, benessere e cittadinanza.

In continuità con gli anni precedenti, la Fondazione Circolo dei lettori ha mantenuto viva l'attenzione verso i contesti più fragili e meno raggiunti, promuovendo iniziative capaci di avvicinare persone e comunità attraverso il libro. In questa prospettiva rientrano le attività negli istituti penitenziari, il rapporto con realtà associative e sociali del territorio, le collaborazioni dedicate alla salute e alla prevenzione, così come le iniziative pensate per favorire una maggiore accessibilità agli eventi e ai contenuti culturali.

La Fondazione arricchisce ogni mese la biblioteca della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno con le novità editoriali, in collaborazione con le case editrici e le Biblioteche Civiche Torinesi, portando i libri di cui più si parla, e organizza incontri con i migliori autori e autrici del panorama letterario. Le storie arrivano nelle carceri anche attraverso progetti diversi dedicati a detenuti e detenute, come laboratori di comunicazione non violenta, laboratori sulla graphic novel, laboratori destinati alla creazione di podcast. Da quest'anno la Fondazione è una delle istituzioni culturali che partecipano al progetto La cultura dietro l'angolo, promosso dalla Città di Torino e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, in collaborazione con la Fondazione per la Cultura Torino, che ha l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento per creare nuove occasioni di relazione, condivisione, aggregazione e partecipazione nelle case del quartiere, nelle biblioteche e negli spazi pubblici.

Il lavoro sociale della Fondazione si fonda su una convinzione semplice: la fruizione culturale non deve essere un privilegio. Per questo il Circolo continua a sviluppare progettualità e collaborazioni rivolte a pubblici differenti, con particolare attenzione a chi rischia di rimanere ai margini della vita culturale della città.

Nel corso dell'anno, questa direzione si è intrecciata con il più ampio percorso di apertura e ampliamento del pubblico avviato dalla Fondazione, anche attraverso nuove relazioni territoriali, maggiore attenzione alle zone meno centrali, collaborazione con biblioteche, case di quartiere, scuole, associazioni e realtà culturali e sociali.

Attraverso queste attività, il Circolo conferma il proprio ruolo non solo come luogo di produzione culturale, ma come spazio civico: una casa aperta, capace di costruire legami, generare partecipazione e contribuire alla crescita culturale e sociale della comunità.

CULTURA CHE INCLUDE

CULTURA ACCESSIBILE

rendere libri, incontri e contenuti culturali disponibili a pubblici sempre più ampi

PROSSIMITÀ

portare il Circolo anche fuori dalle sedi, nei territori e nei luoghi della comunità

INCLUSIONE

Favorire la partecipazione di persone e gruppi meno raggiunti dai circuiti culturali tradizionali

SALUTE E BENESSERE

Promuovere momenti di riflessione, consapevolezza e sensibilizzazione attraverso la cultura

RELAZIONI

collaborare con associazioni, istituzioni e realtà sociali per costruire progetti condivisi

FONDAZIONE
CIRCOLO DEI LETTORI



IL CIRCOLO E LE SCUOLE

Nel 2025 il Circolo dei lettori ha rafforzato il proprio impegno nei confronti del mondo della scuola, confermando la promozione della lettura come una delle leve principali per accompagnare la crescita culturale, critica e civile delle nuove generazioni.

Il rapporto con scuole, docenti, studenti e studentesse rappresenta da sempre una parte importante della missione della Fondazione. Nel corso dell'anno questo lavoro si è ulteriormente strutturato attraverso una programmazione mattutina e percorsi dedicati a scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, con l'obiettivo di portare il libro e il confronto culturale dentro il percorso educativo.

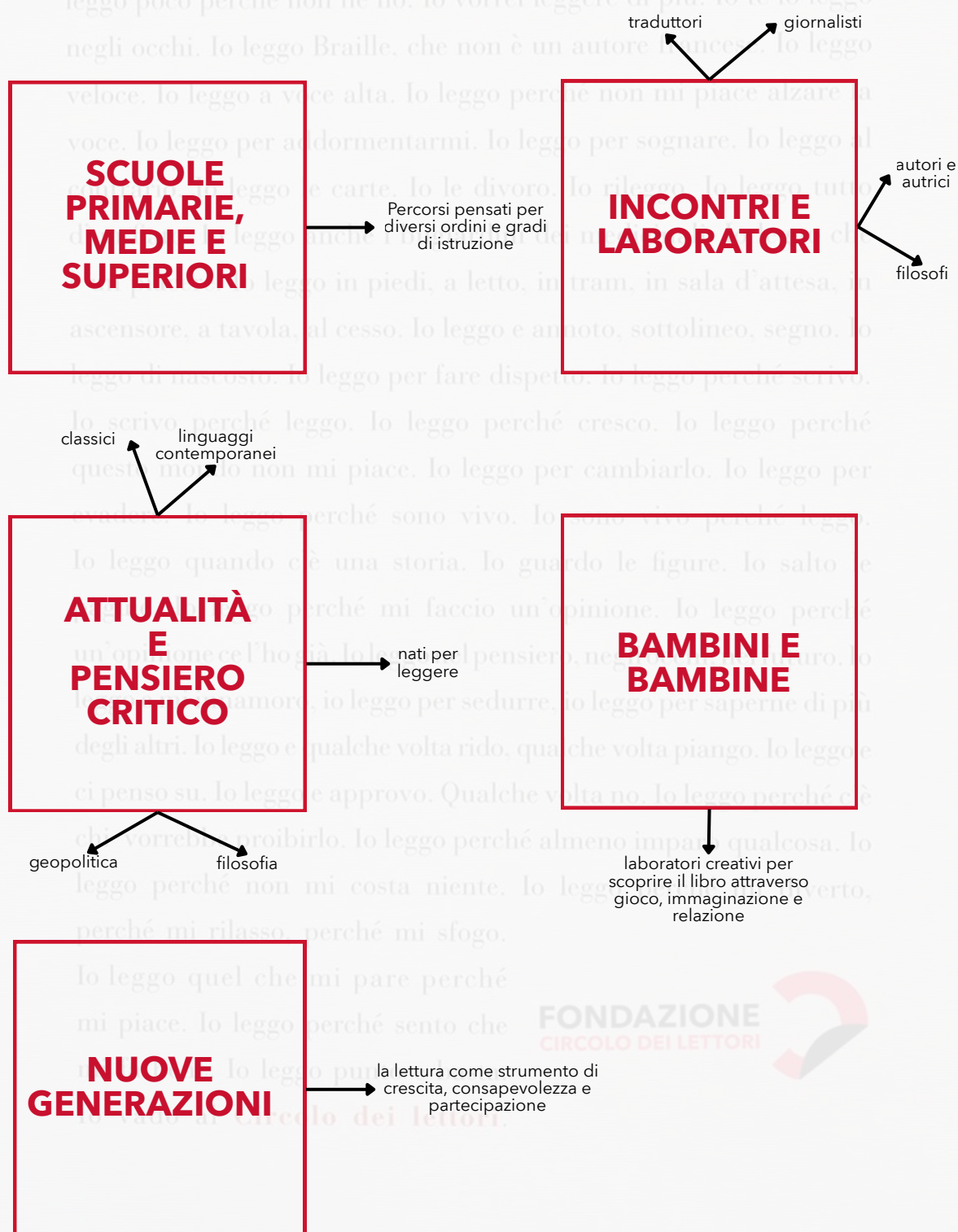
Le attività rivolte alle scuole hanno proposto incontri con autrici e autori, laboratori, lezioni tematiche, percorsi di approfondimento e occasioni di dialogo pensate per avvicinare ragazze e ragazzi alla lettura, alla scrittura, alla filosofia, alla geopolitica, all'attualità e ai grandi temi della contemporaneità.

Tra le progettualità sviluppate nel 2025 rientrano percorsi come **In classe con ...**, lezioni e laboratori tenuti da scrittori, filosofi, giornalisti e traduttori; **Il mondo, oggi**, dedicato alla lettura dell'attualità geopolitica; **Autori e autrici al Circolo**, pensato per favorire l'incontro tra studenti e narrativa contemporanea; e **Dentro i classici**, che ha offerto nuove chiavi di lettura per avvicinare i giovani ai testi e agli autori fondamentali della tradizione letteraria.

Accanto al lavoro con le scuole, la Fondazione ha continuato a proporre attività dedicate a bambine e bambini, in particolare attraverso laboratori creativi e momenti di scoperta pensati per trasformare la lettura in esperienza, gioco, immaginazione e relazione.

La Fondazione Circolo dei lettori si conferma così non solo come luogo di incontro per lettrici e lettori adulti, ma anche come spazio educativo aperto alle nuove generazioni: un presidio culturale in cui il libro diventa strumento per sviluppare curiosità, consapevolezza, pensiero critico e partecipazione.

CRESCERE LEGGENDO



Io leggo perché faccio il vizio. Io leggo perché non ho altro da fare. Io leggo perché sia fin pochi. Io leggo perché ho tempo. Io leggo perché non ne ho altro da fare. Io vorrei leggere di più. Io leggo negli occhi. Io leggo Braille. Io leggo perché non è un autore francese. Io leggo veloce. Io leggo a voce alta. Io leggo perché non mi riesca alzare la voce. Io leggo per addormentarmi. Io leggo per sognare. Io leggo al contrario. Io leggo le carte delle divoro. Io rileggo. Io leggo tutto d'un fiato. Io leggo anche i giardini dei medicinali. Io leggo che è un piacere. Io leggo in letto, a letto, in tram, in sala d'attesa, in ascensore, in sala, al lavoro. Io leggo e anche sottovoce. Io leggo di nascosto. Io leggo per fare dispetto. Io leggo perché scrivo. Io scrivo perché leggo. Io leggo perché cresco. Io leggo perché questo mondo non mi piace. Io leggo per cambiarlo. Io leggo per evadere. Io leggo perché sono vivo. Io sono vivo perché leggo. Io leggo quando c'è una storia. Io guardo le figure. Io salto le pagine. Io leggo perché mi piace un'opinione. Io leggo perché un'opinione ce l'ho già. Io leggo nel pensiero, negli occhi, nel futuro. Io leggo e mi incanto. Io leggo per sapere. Io leggo per sapere di più degli altri. Io leggo e qualche volta rido, qualche volta piango. Io leggo e ci penso su. Io leggo e approvo. Qualche volta no. Io leggo perché c'è chi vorrebbe proibirlo. Io leggo perché almeno imparo qualcosa. Io leggo perché non mi costa niente. Io leggo perché mi diverto, perché mi rilasso, perché mi sfogo. Io leggo quel che mi pare perché mi piace. Io leggo perché sento che mi fa bene. Io leggo punto e basta. Io vado al **Circolo dei lettori**.

FONDAZIONE
CIRCOLO DEI LETTORI



Io leggo perché ho preso il vizio. Io leggo perché non ho altro da fare. Io leggo perché siamo in pochi. Io leggo perché ho tempo. Io leggo poco perché non ne ho. Io vorrei leggere di più. Io te lo leggo negli occhi. Io leggo Braille, che non è un autore francese. Io leggo veloce. Io leggo a voce alta. Io leggo perché non mi piace alzare la voce. Io leggo per addormentarmi. Io leggo per sognare. Io leggo al contrario. Io leggo le carte. Io le divoro. Io rileggo. Io leggo tutto d'un fiato. Io leggo anche i bugiardini dei medicinali. Io leggo che è un piacere. Io leggo in piedi, a letto, in tram, in sala d'attesa, in ascensore, a tavola, al cesso. Io leggo e annoto, sottolineo, segno. Io leggo di nascosto. Io leggo per fare dispetto. Io leggo perché scrivo. Io scrivo perché leggo. Io leggo perché cresco. Io leggo perché questo mondo non mi piace. Io leggo per cambiarlo. Io leggo per evadere. Io leggo perché sono vivo. Io sono vivo perché leggo. Io leggo quando c'è una storia. Io guardo le figure. Io salto le pagine. Io leggo perché mi faccio un'opinione. Io leggo perché un'opinione ce l'ho già. Io leggo nel pensiero, negli occhi, nel futuro. Io leggo e mi innamoro. Io leggo per sedurre. Io leggo per saperne di più degli altri. Io leggo e qualche volta rido, qualche volta piango. Io leggo e ci penso su. Io leggo e approvo. Qualche volta no. Io leggo perché c'è chi vorrebbe proibirlo. Io leggo perché almeno imparo qualcosa. Io leggo perché non mi costa niente. Io leggo perché mi diverto, perché mi rilasso, perché mi sfogo. Io leggo quel che mi pare perché mi piace. Io leggo perché sento che mi fa bene. Io leggo punto e basta. Io vado al **Circolo dei lettori**.

COLLABORAZIONI, TERRITORI E COMUNITÀ

Il Circolo dei lettori e delle lettrici è un luogo di cultura, ma anche una rete di relazioni. La sua attività nasce e si sviluppa attraverso il dialogo continuo con istituzioni, enti culturali, scuole, università, fondazioni, imprese, associazioni, partner pubblici e privati, lettrici e lettori.

Nel 2025 questa dimensione si è ulteriormente rafforzata. La Fondazione ha consolidato il proprio ruolo di soggetto culturale capace non solo di ospitare eventi, ma di produrre contenuti, costruire progetti condivisi e attivare sinergie con molte delle principali istituzioni culturali del territorio.

Collaborare significa ampliare lo sguardo, mettere in comune competenze, generare nuove occasioni di partecipazione e raggiungere pubblici diversi. In questa prospettiva, il Circolo opera come piattaforma culturale aperta: un punto di incontro tra linguaggi, territori e comunità.

COLLABORAZIONI E COPRODUZIONI CULTURALI

Nel corso del 2025 la Fondazione ha rafforzato il proprio lavoro in rete con numerose realtà culturali, cittadine e regionali, sviluppando progettualità, coproduzioni e iniziative condivise.

Il nuovo posizionamento culturale avviato con la Direzione di Giuseppe Culicchia ha consolidato il ruolo della Fondazione Circolo dei lettori come ente produttore di contenuti, in dialogo con musei, teatri, festival, fondazioni e istituzioni. Tra le collaborazioni più significative rientrano quelle con Teatro Stabile Torino - Teatro Nazionale, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, Villa della Regina, Artissima, Fondazione TPE, Fondazione Mondadori, AIACE e Film Commission Torino Piemonte, Museo Nazionale del Cinema e Gallerie d'Italia.

Queste relazioni consentono alla Fondazione di attraversare linguaggi differenti – letteratura, cinema, teatro, arte, fotografia, musica, design, storia e attualità – e di costruire percorsi culturali capaci di parlare a pubblici sempre più ampi e trasversali.

Il Circolo conferma così la propria funzione di connettore culturale: un soggetto in grado di mettere in relazione competenze, luoghi, istituzioni e comunità, contribuendo alla vitalità del sistema culturale torinese e piemontese.

IL CIRCOLO FUORI DAL CIRCOLO

La Fondazione non esaurisce la propria attività nelle sedi di Torino, Novara, Rivoli e Verbania. Sempre più spesso il Circolo porta contenuti, progetti e iniziative anche in altri luoghi e territori (come Moncalieri, Cuneo, Viù, Alessandria), costruendo occasioni di incontro diffuse e rafforzando il legame con il territorio.

Nel 2025 sono proseguite le attività fuori sede e le collaborazioni con spazi culturali, istituzioni, biblioteche, scuole, festival e realtà territoriali. Questa presenza diffusa permette alla Fondazione di raggiungere comunità diverse, valorizzare luoghi e contesti differenti e rendere la cultura più accessibile.

Il lavoro fuori dal Circolo è parte integrante della missione della Fondazione: portare libri, idee e storie dove possono generare relazioni, confronto e partecipazione. Non solo eventi, quindi, ma occasioni per costruire ponti tra il Circolo e la città, tra il centro e i quartieri, tra le sedi fisiche e i territori.

In questa direzione si inserisce anche l'attenzione verso nuovi usi degli spazi, come l'ampliamento delle aree dedicate allo studio e allo smart working, e il dialogo con università, studenti, giovani professionisti e realtà del territorio interessate a vivere il Circolo durante tutta la giornata.

LA COMUNITÀ DEL CIRCOLO

La rete della Fondazione è fatta anche, e soprattutto, dalle persone che la attraversano ogni giorno: lettrici e lettori, studenti, famiglie, gruppi di lettura, sostenitori, partner, ospiti, autrici e autori, professionisti della cultura e cittadini.

Nel 2025 il Circolo ha continuato a essere una casa aperta per una comunità ampia e plurale. La partecipazione agli eventi, la frequentazione delle sedi, l'adesione ai gruppi di lettura e il sostegno attraverso le carte confermano un legame che va oltre la semplice fruizione culturale.

I gruppi di lettura rappresentano una delle forme più riconoscibili di questa comunità: luoghi di dialogo, ascolto e confronto, in presenza e online, capaci di creare relazioni continuative intorno ai libri e alle idee.

Anche le carte e le membership contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza al Circolo. Sostenere la Fondazione significa partecipare alla vita di una comunità culturale e contribuire alla continuità di un progetto che mette al centro lettura, accessibilità e condivisione.

In questo senso, la comunità del Circolo non è soltanto il pubblico degli eventi, ma una rete viva di persone che riconosce nella cultura uno spazio comune: un luogo in cui incontrarsi, formarsi, partecipare e contribuire.

IL CIRCOLO DA VIVERE: BARNEY'S ED EVENTI PRIVATI

BARNEY'S, IL GRAN BAR DEL CIRCOLO

Barney's, il Gran Bar del Circolo, rappresenta uno spazio complementare e integrato alla proposta culturale della Fondazione. Non è soltanto un luogo di ristoro, ma un ambiente di incontro, socialità e partecipazione che contribuisce ad ampliare l'esperienza del pubblico e a rendere il Circolo uno spazio vissuto durante l'intera giornata. Nel 2025, in continuità con gli anni precedenti e vista anche l'ottima risposta del pubblico, è stata ulteriormente incrementata la programmazione degli eventi organizzati da Barney's, confermando la capacità del Gran Bar di coniugare cultura, convivialità ed esperienze partecipative. Nel corso dell'anno sono stati realizzati oltre **100 appuntamenti** dedicati ai format cultura & gastronomia, tra cui Colazioni Sfogliate, Swap Party Letterario, Passeggiate Letterarie, Degustazioni Enogastronomiche, Fumetti in Tavola, Aperitivo Incantato, Colazione con Yoga, Canone Occidentale e Crea il tuo Profumo. Attività che hanno favorito l'incontro tra pubblici differenti, contribuendo ad avvicinare nuove persone al Circolo e alla sua programmazione.

La creazione del sito di Barney's (bar.circololettori.it) è stata un'ottima intuizione: ha incrementato nel 2025 la creazione per il Gran Bar di una personalità propria ma, nello stesso tempo, si è riusciti a mantenere la narrazione dello stretto imprescindibile rapporto tra Barney's e il Circolo. Anche grazie a un ragionato lavoro di influencer marketing che ha raggiunto l'obiettivo di coinvolgere nuovi pubblici.

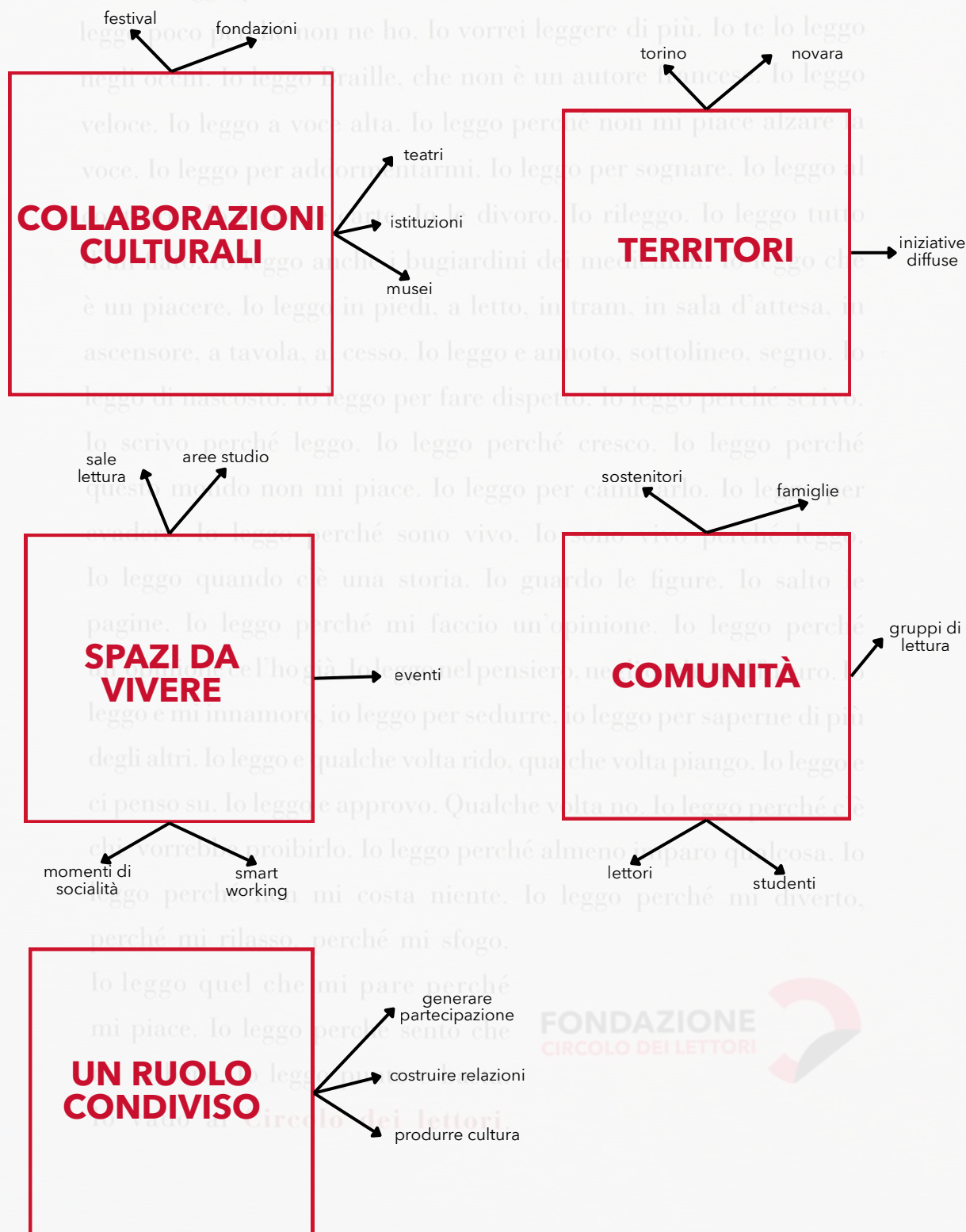
EVENTI PRIVATI E AZIENDALI

La Fondazione valorizza inoltre i propri spazi attraverso l'organizzazione e l'ospitalità di eventi privati e aziendali, attività che contribuisce alla sostenibilità economica dell'ente e rafforza il rapporto con imprese, organizzazioni e istituzioni del territorio.

Nel corso del 2025 gli spazi del Circolo hanno ospitato **335 eventi privati e aziendali**, tra meeting, convention, presentazioni, attività formative, incontri istituzionali, ricevimenti ed eventi corporate.

La qualità degli spazi, il valore simbolico della sede e la capacità organizzativa della Fondazione consentono di accogliere realtà molto diverse tra loro, generando risorse che contribuiscono al sostegno delle attività culturali e alla valorizzazione del patrimonio gestito. Gli eventi privati rappresentano inoltre un'importante occasione per far conoscere il Circolo a nuovi interlocutori e ampliare la rete di relazioni della Fondazione.

IL CIRCOLO IN RETE



LA RETE DEGLI STAKEHOLDER

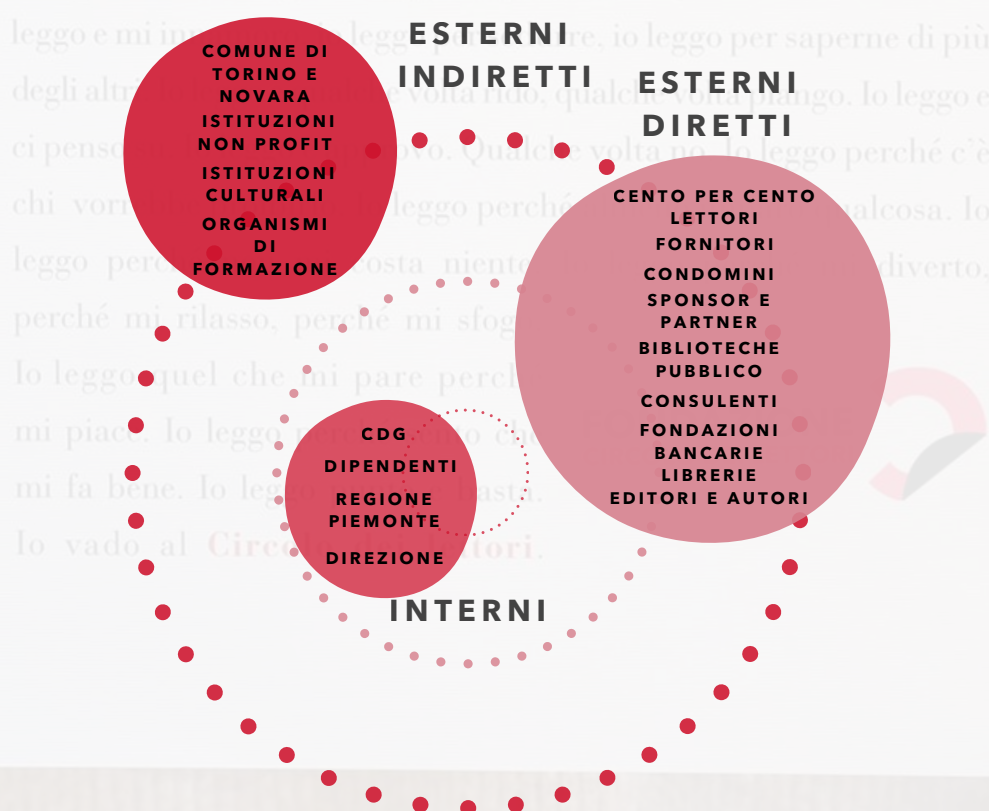
La Fondazione Circolo dei lettori opera all'interno di un ecosistema ampio e articolato, composto da soggetti che, a diverso titolo, partecipano alla vita dell'Ente, ne sostengono le attività, collaborano alla realizzazione dei progetti o beneficiano del valore culturale e sociale generato.

Gli stakeholder della Fondazione sono portatori di interesse con cui il Circolo costruisce relazioni continuative: istituzioni pubbliche, fondazioni, partner culturali, scuole, università, imprese, associazioni, autrici e autori, professionisti della cultura, media, lettrici, lettori, gruppi di lettura, sostenitori e comunità territoriali.

Questa rete non rappresenta soltanto il contesto in cui la Fondazione agisce, ma una parte essenziale del suo modo di produrre cultura. Ogni attività nasce infatti da un sistema di relazioni, competenze condivise, collaborazioni e forme diverse di partecipazione.

Nel caso del Circolo dei lettori, il rapporto con gli stakeholder assume un valore particolarmente rilevante per il forte legame con il territorio e per la natura aperta della sua missione: promuovere la lettura, rendere la cultura accessibile, generare occasioni di incontro e costruire comunità.

Gestire e valorizzare queste relazioni significa rafforzare la capacità della Fondazione di rispondere ai bisogni culturali della comunità, ampliare l'impatto delle proprie attività e consolidare un modello di lavoro fondato su collaborazione, ascolto e responsabilità condivisa.



Io leggo perché ho preso il vizio. Io leggo perché non ho altro da fare. Io leggo perché siamo in pochi. Io leggo perché ho tempo. Io leggo poco perché non ne ho. Io vorrei leggere di più. Io te lo leggo negli occhi. Io leggo Braille, che non è un autore francese. Io leggo veloce. Io leggo a voce alta. Io leggo perché non mi piace alzare la voce. Io leggo per addormentarmi. Io leggo per sognare. Io leggo al contrario. Io leggo le carte. Io le divoro. Io rileggo. Io leggo tutto d'un fiato. Io leggo anche i bugiardini dei medicinali. Io leggo che è un piacere. Io leggo in piedi, a letto, in tram, in sala d'attesa, in ascensore, a tavola, al cesso. Io leggo e annoto, sottolineo, segno. Io leggo di nascosto. Io leggo per fare dispetto. Io leggo perché scrivo. Io scrivo perché leggo. Io leggo perché cresco. Io leggo perché questo mondo non mi piace. Io leggo per cambiarlo. Io leggo per evadere. Io leggo perché sono vivo. Io sono vivo perché leggo. Io leggo quando c'è una storia. Io guardo le figure. Io salto le pagine. Io leggo perché mi faccio un'opinione. Io leggo perché un'opinione ce l'ho già. Io leggo nel pensiero, negli occhi, nel futuro. Io leggo e mi innamoro. Io leggo per sedurre. Io leggo per saperne di più degli altri. Io leggo e qualche volta rido, qualche volta piango. Io leggo e ci penso su. Io leggo e approvo. Qualche volta no. Io leggo perché c'è chi vorrebbe proibirlo. Io leggo perché almeno imparo qualcosa. Io leggo perché non mi costa niente. Io leggo perché mi diverto, perché mi rilasso, perché mi sfogo. Io leggo quel che mi pare perché mi piace. Io leggo perché sento che mi fa bene. Io leggo punto e basta. Io vado al **Circolo dei lettori**.

DIGITALE, COMUNICAZIONE, CONTENUTI ONLINE

Il Circolo dei lettori vive ogni giorno nelle sue sale, nei festival, negli incontri e nei luoghi in cui porta libri, idee e storie. Ma il Circolo oggi esiste anche oltre la sala: nei canali digitali, nei contenuti audio e video, nelle newsletter, nei social, nei siti web e nelle community online che permettono alla cultura prodotta dalla Fondazione di raggiungere pubblici sempre più ampi.

Nel 2025 la comunicazione si è confermata una leva strategica non solo di promozione, ma di accesso e partecipazione culturale. Raccontare il Circolo significa rendere visibile la ricchezza della programmazione, facilitare l'incontro tra pubblico e contenuti, accompagnare le persone nella scelta degli appuntamenti e mantenere vivo il rapporto con la comunità anche prima e dopo gli eventi.

La presenza digitale consente inoltre alla Fondazione di superare i confini fisici delle sedi, rendendo disponibili contenuti, incontri e percorsi culturali anche a chi non può partecipare dal vivo. In questo modo, il Circolo amplia la propria funzione pubblica: non solo luogo di incontro, ma piattaforma culturale accessibile, capace di diffondere conoscenza, costruire relazioni e valorizzare nel tempo il proprio patrimonio di contenuti.

Nel corso dell'anno, la Fondazione ha continuato a presidiare un ecosistema comunicativo articolato, composto da siti web, newsletter, canali social, ufficio stampa, materiali cartacei, YouTube e piattaforme audio. Questa pluralità di strumenti permette di parlare a pubblici diversi con linguaggi differenti, mantenendo una relazione costante con lettrici, lettori, studenti, famiglie, partner, istituzioni e comunità digitali.

Per quanto riguarda le relazioni con giornali, mass media, la Fondazione anche nel 2025 ha lavorato quotidianamente al racconto e alla promozione dei suoi principali progetti culturali e la programmazione sull'editoria contemporanea in sinergia con i grandi gruppi editoriali e le realtà emergenti e innovative del panorama delle case editrici, lavoro che si riflette in una presenza continuativa e declinata al racconto di questi temi sia sulle pagine nazionali dei quotidiani, sui media, i nuovi media, radio, tv, che sui media e le cronache del territorio.

Particolare rilievo ha avuto il lavoro sui contenuti video e audio. Il canale YouTube della Fondazione, nato come archivio delle registrazioni degli incontri, è diventato progressivamente uno spazio di fruizione culturale autonoma: un luogo in cui recuperare ma anche vivere appuntamenti, scoprire autrici e autori, seguire percorsi tematici e accedere al patrimonio culturale prodotto ogni giorno dal Circolo.

Nel 2025 questo percorso si è rafforzato attraverso un lavoro di miglioramento della qualità dei contenuti, della programmazione editoriale, della fruibilità del canale, della promozione incrociata con newsletter e social e della valorizzazione delle playlist tematiche.

L'obiettivo è rendere il Circolo accessibile ovunque: non solo nelle sedi fisiche, ma anche online, in qualsiasi momento. Il digitale non sostituisce l'esperienza dal vivo, ma la completa e la amplifica. Le sale restano il cuore della Fondazione; i canali digitali ne estendono la voce, ne custodiscono la memoria e permettono ai contenuti di continuare a vivere oltre il momento dell'incontro.

Segmento fondamentale della narrazione della Fondazione è la documentazione visiva, tramite foto e video, della sua produzione, che, oltre a raccontare gli eventi, riesce a trasmetterne l'atmosfera condivisa. Inoltre, i contenuti fotografici sono in common use su Flickr, in modo che siano ulteriore strumento per amplificare l'eco del lavoro della Fondazione attraverso l'utilizzo diretto dei soggetti coinvolti.

In questo senso, il Circolo oltre la sala è un archivio culturale vivo: una comunità che ascolta, guarda, partecipa, condivide e torna ai contenuti nel tempo, trasformando ogni incontro in una risorsa accessibile e duratura.

SITI WEB E EMAIL MARKETING

Ogni sede e ogni progetto ha il suo sito web o una pagina dedicata, in cui vengono pubblicati gli eventi in programma e il racconto delle attività, della missione, delle collaborazioni e dei valori della Fondazione.

SITI WEB

NEWSLETTER

circololettori.it
torino.circololettori.it
bar.circololettori.it
novara.circololettori.it
scarabocchifestival.it
torinospirtualita.org
festivaldelclassico.it

+30 MILA

iscritti
Torino

+5 MILA

iscritti
Novara

82 MILA

indirizzi
database

44%

media
apertura
newsletter

408 MILA **1,2 MILIONI**

utenti attivi visualizzazioni

FONDAZIONE
CIRCOLO DEI LETTORI



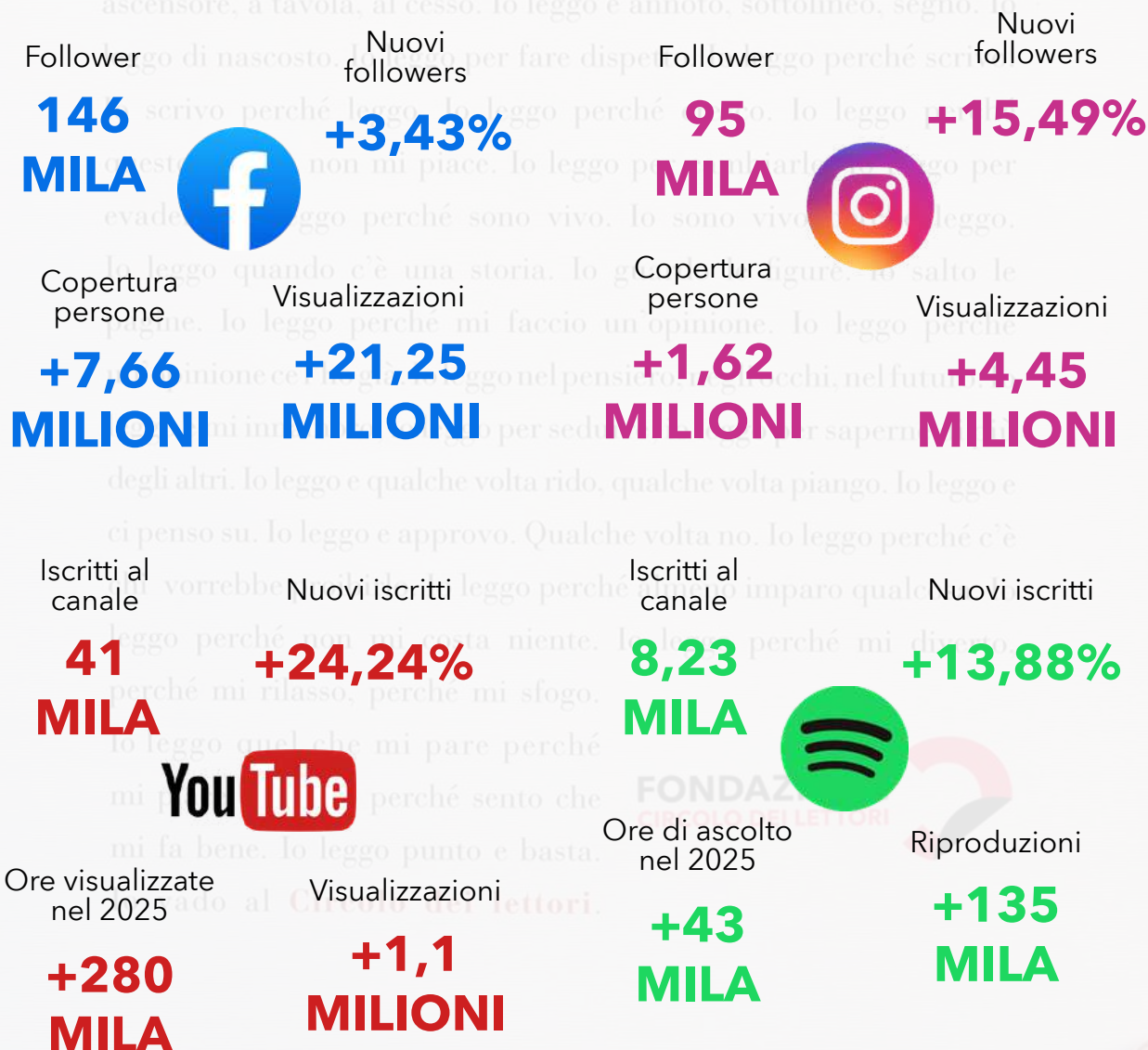
PUBBLICI DIGITALI

I contenuti online permettono alla Fondazione di raggiungere pubblici diversi da quelli che frequentano le sedi fisiche.

Su YouTube, in particolare, il Circolo intercetta una community più ampia dal punto di vista geografico e differente per genere ed età rispetto al pubblico onsite.

Il digitale consente di:

- raggiungere chi non può partecipare dal vivo;
- rendere i contenuti disponibili on demand;
- costruire un archivio culturale accessibile;
- intercettare nuovi pubblici fuori Torino e fuori regione.



05 GUARDANDO OLTRE

Io leggo perché non ho il vizio. Io leggo perché non ho altro da fare. Io leggo perché sia fin pochi. Io leggo perché ho tempo. Io leggo perché non ne ho. Io vorrei leggere di più. Io te lo leggo negli occhi. Io leggo Braille perché non è un attore francese. Io leggo veloce. Io leggo a voce alta. Io leggo perché non posso alzare la voce. Io leggo per addormentarmi. Io leggo per sognare. Io leggo al contrario. Io leggo le carte delle divoro. Io rileggo. Io leggo tutto d'un fiato. Io leggo anche i giardini dei medicinali. Io leggo che è un piacere. Io leggo in treno, a letto, in tram, in sala d'attesa, in ascensore, in sala, al lavoro. Io leggo e anche sottovoce. Io leggo di nascosto. Io leggo per fare dispetto. Io leggo perché scrivo. Io scrivo perché leggo. Io leggo perché cresco. Io leggo perché questo mondo non mi piace. Io leggo per cambiarlo. Io leggo per evadere. Io leggo perché sono vivo. Io sono vivo perché leggo. Io leggo quando c'è una storia. Io guardo le figure. Io salto le pagine. Io leggo perché mi faccio un'opinione. Io leggo perché un'opinione l'ho già. Io leggo nel pensiero, negli occhi, nel futuro. Io leggo e mi innamorò, io leggo per sedurre, io leggo per saperne di più degli altri. Io leggo e qualche volta rido, qualche volta piango. Io leggo e ci penso su. Io leggo e apro. Qualche volta no. Io leggo perché c'è chi vorrebbe proibirlo. Io leggo perché almeno imparo qualcosa. Io leggo perché non mi costa niente. Io leggo perché mi diverto, perché mi rilasso, perché mi sfogo. Io leggo quel che mi pare perché mi piace. Io leggo perché sento che mi fa bene. Io leggo punto e basta. Io vado al **Circolo dei lettori**.

FONDAZIONE
CIRCOLO DEI LETTORI



Io leggo perché ho preso il vizio. Io leggo perché non ho altro da fare. Io leggo perché siamo in pochi. Io leggo perché ho tempo. Io leggo poco perché non ne ho. Io vorrei leggere di più. Io te lo leggo negli occhi. Io leggo Braille, che non è un autore francese. Io leggo veloce. Io leggo a voce alta. Io leggo perché non mi piace alzare la voce. Io leggo per addormentarmi. Io leggo per sognare. Io leggo al contrario. Io leggo le carte. Io le divoro. Io rileggo. Io leggo tutto d'un fiato. Io leggo anche i bugiardini dei medicinali. Io leggo che è un piacere. Io leggo in piedi, a letto, in tram, in sala d'attesa, in ascensore, a tavola, al cesso. Io leggo e annoto, sottolineo, segno. Io leggo di nascosto. Io leggo per fare dispetto. Io leggo perché scrivo. Io scrivo perché leggo. Io leggo perché cresco. Io leggo perché questo mondo non mi piace. Io leggo per cambiarlo. Io leggo per evadere. Io leggo perché sono vivo. Io sono vivo perché leggo. Io leggo quando c'è una storia. Io guardo le figure. Io salto le pagine. Io leggo perché mi faccio un'opinione. Io leggo perché un'opinione ce l'ho già. Io leggo nel pensiero, negli occhi, nel futuro. Io leggo e mi innamoro. Io leggo per sedurre. Io leggo per saperne di più degli altri. Io leggo e qualche volta rido, qualche volta piango. Io leggo e ci penso su. Io leggo e approvo. Qualche volta no. Io leggo perché c'è chi vorrebbe proibirlo. Io leggo perché almeno imparo qualcosa. Io leggo perché non mi costa niente. Io leggo perché mi diverto, perché mi rilasso, perché mi sfogo. Io leggo quel che mi pare perché mi piace. Io leggo perché sento che mi fa bene. Io leggo punto e basta. Io vado al **Circolo dei lettori**.

PROSPETTIVE 2026

Il 2025 ha rappresentato per la Fondazione Circolo dei lettori un anno di consolidamento e, al tempo stesso, di riposizionamento. La nuova Direzione, il rafforzamento della produzione culturale, l'ampliamento delle collaborazioni e l'attenzione crescente verso scuole, giovani generazioni e contenuti digitali hanno tracciato le basi per una nuova fase di sviluppo.

Guardando al 2026, la Fondazione intende proseguire in questa direzione, confermando il proprio ruolo di casa della cultura aperta, accessibile e capace di parlare a pubblici diversi. Il libro continuerà a essere il punto di partenza, ma sempre più come strumento per attraversare linguaggi, discipline e temi della contemporaneità: letteratura, cinema, teatro, arte, musica, filosofia, scienza, attualità, educazione e impegno civile.

Una delle principali linee di lavoro riguarderà il consolidamento del Circolo come soggetto produttore di contenuti culturali, capace di progettare format originali, costruire percorsi tematici e lavorare in sinergia con istituzioni, festival, musei, teatri, fondazioni, scuole, università e realtà creative del territorio. Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto con le nuove generazioni. La programmazione per le scuole, i laboratori, le attività mattutine, i percorsi con autrici e autori e le iniziative dedicate a bambine, bambini, ragazze e ragazzi rappresentano un investimento culturale sul futuro: promuovere la lettura significa infatti offrire strumenti di comprensione, consapevolezza e partecipazione.

Sempre per ampliare il dialogo con chi fruisce - o potrebbe fruire - dei contenuti della Fondazione e per sottolineare la capacità del suo ruolo di "creatrice di contenuti", l'intenzione è quella di ridare vita, con una nuova veste grafica, a quello che anni fa era il Blog del Circolo con l'intento di creare uno spazio virtuale che possa essere una piazza di confronto, di nuovi significati, di narrazione, di dialogo. Con anche la possibilità di traslare parte dei contenuti nei programmi mensili cartacei in modo che amplino la loro funzione di agenda.

Si amplierà anche l'eco comunicativa delle collaborazioni extraterritoriali, raccontando la presenza del Circolo anche "fuori dal Circolo", per dar voce alle numerose collaborazioni che trovano casa non solo nelle sedi ufficiali ma anche in luoghi altri, così come alla presenza del Circolo nei maggiori appuntamenti culturali italiani, e non solo. Sempre con l'obiettivo di raccontare la Fondazione come soggetto aperto, attivo e attento all'universo culturale.

Il 2026 sarà anche un anno di ulteriore sviluppo della dimensione digitale. YouTube, contenuti audio e video, newsletter, social e piattaforme online continueranno ad ampliare il raggio d'azione della Fondazione, rendendo accessibile il patrimonio culturale del Circolo anche oltre le sedi fisiche e trasformando gli incontri in contenuti fruibili nel tempo.

Sul piano territoriale, la Fondazione continuerà a rafforzare la propria presenza dentro e fuori le sedi, valorizzando Torino e Novara e proseguendo nel lavoro di collaborazione con luoghi, comunità e partner diversi. Il Circolo intende essere sempre più uno spazio da vivere: per assistere a un incontro, leggere, studiare, lavorare, incontrarsi, partecipare.

La sostenibilità economica e progettuale resterà una condizione essenziale per garantire qualità, accessibilità e continuità. Per questo sarà centrale consolidare il dialogo con enti pubblici, fondazioni, sponsor, partner privati, sostenitori e comunità dei lettori, nella consapevolezza che la cultura genera valore quando è sostenuta da una responsabilità condivisa.

Guardare oltre significa quindi continuare a immaginare il Circolo come una piattaforma culturale aperta: un luogo fisico e digitale, radicato nel territorio ma capace di allargare il proprio sguardo, in cui libri, idee e persone possano incontrarsi per costruire nuove forme di comunità.

lo leggo perché ho preso il vizio. lo leggo perché non ho altro da fare. lo leggo perché siano in pochi. lo leggo perché ho tempo. lo leggo perché ho fretta. lo leggo perché ho un autore francese. lo leggo veloce. lo leggo a voce alta. lo leggo perché non mi piace alzare la voce. lo leggo perché ho paura. lo leggo perché ho bisogno. lo leggo al contrario. lo leggo le carte. lo le divoro. lo rileggo. lo leggo tutto d'un fiato. lo leggo anche i bugiardini dei medicinali. lo leggo che è un piacere. lo leggo in piedi, a letto, in tram, in sala d'attesa, in ascensore, a tavola, al cesso. lo leggo e annoto, sottolineo, segno. lo leggo di nascosto. lo leggo per fare dispetto. lo leggo perché scrivo. lo scrivo perché leggo. lo leggo perché cresco. lo leggo perché questo mondo non mi piace. lo leggo per cambiarlo. lo leggo per evadere. lo leggo perché sono vivo. lo sono vivo perché leggo. lo leggo quando c'è una storia. lo guardo le figure. lo salto le pagine. lo leggo perché mi faccio un'opinione. lo leggo perché un'opinione ce l'ho già. lo leggo nel pensiero, negli occhi, nel futuro. lo leggo e mi innamoro. io leggo per sedurre. io leggo per saperne di più degli altri. lo leggo e qualche volta rido, qualche volta piango. lo leggo e ci penso su. lo leggo e approvo. Qualche volta no. lo leggo perché c'è chi vorrebbe proibirlo. lo leggo perché almeno imparo qualcosa. lo leggo perché non mi costa niente. lo leggo perché mi diverto. perché mi rilasso, perché mi sfogo. lo leggo quel che mi pare perché mi piace. lo leggo perché sento che mi fa bene. lo leggo punto e basta. lo vado al **Circolo dei lettori**.

LINEE GUIDA

Di seguito viene rappresentata la tabella di raccordo tra le Linee guida per il Bilancio sociale del Ministero del Lavoro (Decreto 4 luglio 2019) e il Metodo ODCEC Torino per il Bilancio sociale di sostenibilità.

LINEE GUIDA	INFORMATIVA	CAPITOLO
1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	- Eventuali standard di rendicontazione utilizzati - Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; - Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	00. NOTA METODOLOGICA
2. Informazioni generali sull'ente	- Nome dell'ente, CF, P IVA, forma giuridica; - Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore; - Indirizzo sede legale, altre sedi, aree territoriali di operatività; - Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); - Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); - Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; - Collegamenti con altri Enti del Terzo Settore; - Contesto di riferimento.	01. IDENTITA' 01. GOVERNANCE
3. Struttura, governo e amministrazione	- Consistenza e composizione della base sociale /associativa - Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi - Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente; - Mappatura dei principali stakeholder.	01. GOVERNANCE 03. LA RETE DEGLI STAKEHOLDER
4. Persone che operano per l'ente	- Consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente; - Attività di formazione e valorizzazione; - Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; - Consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente a titolo volontario.	01. GOVERNANCE 01. PERSONE

LINEE GUIDA	INFORMATIVA	CAPITOLO
5.Obiettivi e attività	• Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività; • Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate sui beneficiari diretti e indiretti; • Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.	02. LE STORIE CHE PRODUCIAMO
6.Situazione economico-finanziaria	• Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; • Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento; • Strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse;	01. ELEMENTI DI BILANCIO 2025
7.Altre informazioni	• Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere; • Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, il rispetto dei diritti umani; • Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la lotta contro la corruzione ecc.; • Altre informazioni di natura non finanziaria, informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.	02. IL CIRCOLO PER IL SOCIALE 02. IL CIRCOLO PER LE SCUOLE 03. COLLABORAZIO NI TERRITORI E COMUNITÀ
8.Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)	• Esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonchè, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purchè nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; • Rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore.	03. IL CIRCOLO IN RETE

Io leggo perché ho preso il vizio. Io leggo perché non ho altro da fare. Io leggo perché siamo in pochi. Io leggo perché ho tempo. Io leggo poco perché non ne ho. Io vorrei leggere di più. Io te lo leggo negli occhi. Io leggo Braille, che non è un autore francese. Io leggo veloce. Io leggo a voce alta. Io leggo perché non mi piace alzare la voce. Io leggo per addormentarmi. Io leggo per sognare. Io leggo al contrario. Io leggo le carte. Io le divoro. Io rileggo. Io leggo tutto d'un fiato. Io leggo anche i bugiardini dei medicinali. Io leggo che è un piacere. Io leggo in piedi, a letto, in tram, in sala d'attesa, in ascensore, a tavola, al cesso. Io leggo e annoto, sottolineo, segno. Io leggo di nascosto. Io leggo per fare dispetto. Io leggo perché scrivo. Io scrivo perché leggo. Io leggo perché cresco. Io leggo perché questo mondo non mi piace. Io leggo per cambiarlo. Io leggo per evadere. Io leggo perché sono vivo. Io sono vivo perché leggo. Io leggo quando c'è una storia. Io guardo le figure. Io salto le pagine. Io leggo perché mi faccio un'opinione. Io leggo perché un'opinione ce l'ho già. Io leggo nel pensiero, negli occhi, nel futuro. Io leggo e mi innamoro. Io leggo per sedurre. Io leggo per saperne di più degli altri. Io leggo e qualche volta rido, qualche volta piango. Io leggo e ci penso su. Io leggo e approvo. Qualche volta no. Io leggo perché c'è chi vorrebbe proibirlo. Io leggo perché almeno imparo qualcosa. Io leggo perché non mi costa niente. Io leggo perché mi diverto, perché mi rilasso, perché mi sfogo. Io leggo quel che mi pare perché mi piace. Io leggo perché sento che mi fa bene. Io leggo punto e basta. Io vado al **Circolo dei lettori**.

FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI

Via Gianbattista Bogino 9,
10123, Torino

www.circololettori.it
info@circololettori.it

Io leggo perché ho preso il vizio. Io leggo perché non ho altro da fare. Io leggo perché siamo in pochi. Io leggo perché ho tempo. Io leggo poco perché non ne ho. Io vorrei leggere di più. Io te lo leggo negli occhi. Io leggo Braille, che non è un autore francese. Io leggo veloce. Io leggo a voce alta. Io leggo perché non mi piace alzare la voce. Io leggo per addormentarmi. Io leggo per sognare. Io leggo al contrario. Io leggo le carte. Io le divoro. Io rileggo. Io leggo tutto d'un fiato. Io leggo solo i libri che mi piacciono. Io leggo che è un piacere. Io leggo in piedi, a letto, in tram, in sala d'attesa, in ascensore, a tavola, al cesso. Io leggo e annoto, sottolineo, segno. Io leggo di nascosto. Io leggo per fare dispetto. Io leggo perché scrivo. Io scrivo perché leggo. Io leggo perché cresco. Io leggo perché questo mondo non mi piace. Io leggo per cambiarlo. Io leggo per evadere. Io leggo perché sono vivo. Io sono vivo perché leggo. Io leggo quando c'è una storia. Io guardo le figure. Io salto le pagine. Io leggo perché mi faccio un'opinione. Io leggo perché un'opinione ce l'ho già. Io leggo nel pensiero, negli occhi, nel futuro. Io leggo e mi innamoro, io leggo per sedurre, io leggo per saperne di più degli altri. Io leggo e qualche volta rido, qualche volta piango. Io leggo e ci penso su. Io leggo e approvo. Qualche volta no. Io leggo perché c'è chi vorrebbe proibirlo. Io leggo perché almeno imparo qualcosa. Io leggo perché non mi costa niente. Io leggo perché mi diverto, perché mi rilasso, perché mi sfogo. Io leggo quel che mi pare perché mi piace. Io leggo perché sento che mi fa bene. Io leggo punto e basta. Io vado al **Circolo dei lettori**.

FONDAZIONE
CIRCOLO DEI LETTORI

